



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"TRICASE VIA APULIA"**



SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE  
73039 TRICASE (LE) – Via APULIA n° 2 . C. F. 81002170751 – TEL. 0833-544236 - C. M. LEIC 87500X  
E-MAIL : [LEIC87500X@ISTRUZIONE.IT](mailto:LEIC87500X@ISTRUZIONE.IT) - E-MAIL CERTIF.: [LEIC87500X@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:LEIC87500X@PEC.ISTRUZIONE.IT) - Sito Web: [www.apuliascuola.edu.it](http://www.apuliascuola.edu.it)



# Piano Triennale Offerta Formativa

TRICASE VIA APULIA

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TRICASE VIA APULIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0003551/U** del **13/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 28*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 56** Traguardi attesi in uscita
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 70** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 83** Attività previste in relazione al PNSD
- 86** Valutazione degli apprendimenti
- 95** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 102** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 103** Aspetti generali
- 113** Modello organizzativo
- 120** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 122** Reti e Convenzioni attivate
- 130** Piano di formazione del personale docente
- 139** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto comprensivo di Tricase Via Apulia insiste sul territorio del comune della città di Tricase, centro della cosiddetta "Regione delle serre salentine" nel Capo di Santa Maria di Leuca, comprende le frazioni di Depressa e Lucugnano.

Il territorio di Tricase e delle zone limitrofe è caratterizzato da una connotazione socio-economica di tipo agricolo-artigianale con la presenza di attività legate al terziario che negli ultimi anni è andato sempre più sviluppandosi, in specie le attività legate al turismo.

L' Istituto opera in uno dei quartieri periferici della città che, in questi ultimi anni, ha avuto una notevole espansione edilizia ed è abitato, in generale, da famiglie con un background medio-basso. Comprende nel suo interno il Plesso situato nella frazione di Lucugnano con identiche caratteristiche socio-economiche e culturali. Pertanto, la Scuola si pone come fondamentale agenzia educativa per favorire la crescita formativa degli alunni nel pieno rispetto delle diversità, per valorizzare le differenze, per sostenere, rispettare, comprendere l'alunno/a affinché non abbia paura dell'insuccesso e creda nelle sue capacità di apprendimento. Dall'analisi del contesto sociale emerge la necessità di una formazione integrale della persona e del cittadino con l'acquisizione delle competenze di base utili al proseguimento degli studi e delle attività formative.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



L'istituto comprensivo di Tricase Via Apulia insiste sul territorio del comune di Tricase, centro della cosiddetta "Regione delle serre salentine" nel Capo di Santa Maria di Leuca, comprende le frazioni di Depressa e Lucugnano.

**Il territorio di Tricase e delle zone limitrofe è caratterizzato da una connotazione socio-economica di tipo agricolo-artigianale con la presenza di attività legate al terziario che negli ultimi anni è andato sempre più sviluppandosi, in specie le attività legate al turismo.**

L' Istituto opera in uno dei quartieri periferici della città che, in questi ultimi anni, ha avuto una notevole espansione edilizia che sta cambiando il background socio-economico degli abitanti. Comprende nel suo interno il Plesso situato nella frazione di Lucugnano con identiche caratteristiche socio-economiche e culturali.



Pertanto, la Scuola si pone come fondamentale agenzia educativa per favorire la crescita formativa degli alunni nel pieno rispetto delle diversità, per valorizzare le differenze, per sostenere, rispettare, comprendere l'alunno/a affinché non abbia paura dell'insuccesso e creda nelle sue capacità di apprendimento.

**Dall'analisi del contesto sociale emerge la necessità di una formazione integrale della persona e del cittadino con l'acquisizione delle competenze di base utili al proseguimento degli studi e delle attività formative.**



L'istituto si impegna per il coinvolgimento delle famiglie utilizzando anche le nuove tecnologie, come il registro elettronico, per rendere più efficaci momenti di scambio di riflessioni scuola-famiglie; in seguito alla pandemia la scuola ha attivato risorse digitali come la DAD e la DDI.

### Sede principale e plessi dell'Istituto Comprensivo

L'istituto, nato come circolo didattico, nel 2000-2001 è diventato Istituto Comprensivo e negli anni ha subito vari accorpamenti di sedi.

Dall'anno scolastico 2013/14 ha mantenuto la medesima configurazione, ma nell'anno scolastico 2018 - 2019 il plesso di Depressa, per calo demografico, è stato soppresso.

L'istituto ha registrato molti cambi di dirigenza e due periodi di reggenza, uno nell'anno scolastico 2011/12 e uno nell'anno scolastico 2017/18.

Pertanto la configurazione attuale è la seguente:

- istituto principale : sede di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1°grado Tricase via Apulia 2
- plesso di via Pertini: sede di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
- plesso di Lucugnano: sede di Scuola dell'Infanzia, via della Croce; sede di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1°grado, via dei Cipressi.

- **I.C. TRICASE VIA APULIA (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice LEIC87500X

Indirizzo VIA APULIA 2 TRICASE 73039 TRICASE

Telefono 0833544236

Email LEIC87500X@istruzione.it



Pec leic87500x@pec.istruzione.it

- VIA PERTINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice LEAA87501R

Indirizzo VIA PERTINI - 73039 TRICASE

- FRAZ. LUCUGNANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice LEAA87503V

Indirizzo VIA DELLA CROCE - 73030

- I.C. TRICASE VIA APULIA ( sede direzione)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LEEE875012

Indirizzo VIA APULIA 2 - 73039 TRICASE

Numero Classi 11

Totale Alunni 227

- FRAZ. LUCUGNANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LEEE875045

Indirizzo VIA DEI CIPRESSI N. 1 73030 LUCUGNANO

Numero Classi 5





Totale Alunni 56

- VIA APULIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice LEMM875011

Indirizzo VIA APULIA N.2 - 73039 TRICASE

Numero Classi 9

Totale Alunni 182



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. TRICASE VIA APULIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LEIC87500X
Indirizzo	VIA APULIA 2 TRICASE 73039 TRICASE
Telefono	0833544236
Email	LEIC87500X@istruzione.it
Pec	leic87500x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.apuliascuola.edu.it

### Plessi

---

#### VIA PERTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA87501R
Indirizzo	VIA PERTINI - 73039 TRICASE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via SANDRO PERTINI SNC - 73039 TRICASE LE</li></ul>

#### FRAZ. LUCUGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA87503V
Indirizzo	VIA DELLA CROCE FRAZ. LUCUGNANO 73030 TRICASE



Edifici

- Via DEI CIPRESSI 1 - 73030 TRICASE LE

## SCUOLA ELEM."MONS.STEFANACHI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LEEE875012

Indirizzo VIA APULIA 2 - 73039 TRICASE

Edifici

- Corso APULIA 2 - 73039 TRICASE LE

Numero Classi 15

Totale Alunni 190

## FRAZ. LUCUGNANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LEEE875045

Indirizzo VIA DEI CIPRESSI N. 1 FRAZ. LUCUGNANO 73030 TRICASE

Edifici

- Via DEI CIPRESSI 1 - 73030 TRICASE LE

Numero Classi 5

Totale Alunni 57

## SCUOLA PRIMARIA TRICASE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LEEE875067

Indirizzo VIA PERTINI TRICASE 73039 TRICASE

Numero Classi 15

Totale Alunni 50



## VIA APULIA - TRICASE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM875011
Indirizzo	VIA APULIA N.2 TRICASE 73039 TRICASE
Edifici	• Corso APULIA 2 - 73039 TRICASE LE
Numero Classi	9
Totale Alunni	181

## Approfondimento

---

L'istituto, nato come circolo didattico, nel 2000-2001 è diventato Istituto Comprensivo e negli anni ha subito vari accorpamenti di sedi.

Dall'anno scolastico 2013/14 ha mantenuto la medesima configurazione, ma nell'anno scolastico 2018 - 2019 il plesso di Depressa , per calo demografico, è stato chiuso.

L'istituto ha registrato molti cambi di dirigenza e due periodi di reggenza, uno nell'anno scolastico 2011/12 e uno nell'anno scolastico 2017/18.

Pertanto la configurazione attuale è la seguente:

- istituto principale Tricase via Apulia, 2: sede di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1°grado
- plesso di via Pertini: sede di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
- frazione di Lucugnano: sede di Scuola dell'Infanzia, via della Croce, sede di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1°grado, via dei Cipressi (trasferita da via Curtatone)



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	1
	Lingue	1
	Scienze	1
	Formazione docenti	2
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	42
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

### Approfondimento

Tutti i laboratori hanno il collegamento ad Internet tramite rete LAN/WLAN. Si renderebbe



comunque necessario potenziare la rete internet dei Plessi per permettere un uso simultaneo delle attrezzature. Quasi tutte le aule della sede centrale sono dotate di LIM, alcune delle quali risultano ormai obsolete. Occorrerebbe dotare le aule di tutti i Plessi di LIM.

Alle criticità espresse la scuola sta facendo fronte con partecipazione agli avviso "Digital Board" e all'"Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" del PON" 2014-2020 .

Anche se gli arredi delle classi del Modello Senza Zaino sono stati completamente rinnovati, si rende opportuno ristrutturare ulteriormente gli spazi didattici di tutti i plessi e provvedere ad una sostituzione degli arredi per renderli funzionali alle nuove metodologie didattiche ed assicurare la compiuta attuazione del PTOF.

Tutti i servizi (Mensa, Scuolabus, Servizio trasporti alunni disabili) sono gestiti dall'Amministrazione Comunale.

Con la partecipazione all'avviso pubblico Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione si procederà con l'acquisto di nuovi schermi interattivi e si rinnoveranno in parte le attrezzature informatiche degli uffici amministrativi.

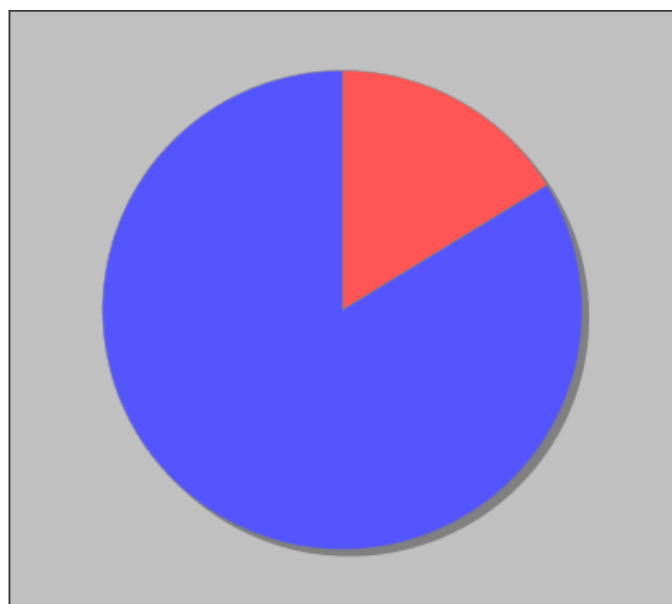


## Risorse professionali

Docenti	87
Personale ATA	20

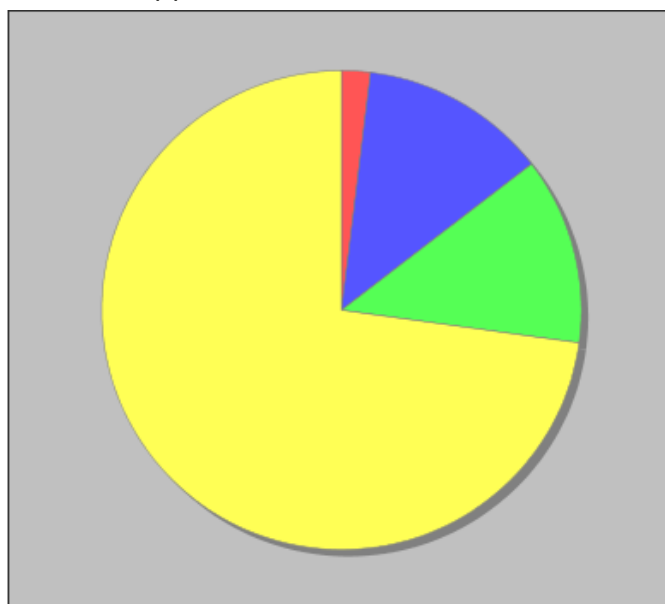
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 20
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 103

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 75

### Approfondimento

L'Istituto ha un organico docente stabile nei diversi ordini di scuola ad eccezione del personale docente per il sostegno didattico, ove si registra per alcuni posti un avvicendamento annuale. I docenti hanno per la maggior parte un'anzianità di servizio superiore a cinque anni in specie nella scuola primaria.



Il personale ATA è stabile, anche se unità sia amministrative che ausiliarie risultano essere prossime al pensionamento.





## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### LE SCELTE STRATEGICHE

La **mission** dell'Istituto è la realizzazione di un progetto educativo condiviso che pone al centro la persona e i suoi bisogni formativi, in grado di fornire le competenze necessarie ad apprendere in vista del proseguimento degli studi e/o percorsi formativi in modo orientativo, oltre alle competenze di cittadinanza, fondamentali per un apporto positivo e fattivo nella società. Il progetto complessivo, esplicitato nel curriculum di scuola, si pone l'obiettivo di assicurare ad ognuno pari opportunità di esercizio dei diritti di cittadinanza e di apprendimento per garantire il successo della persona attraverso la condivisione e il confronto, in stretta alleanza educativa con la famiglia. In coerenza con le Indicazioni Nazionali e i documenti esplicativi, tenendo conto dei bisogni formativi del contesto e delle risorse disponibili, si è cercato di costruire un curriculum verticale e progressivo (che attraversi i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado) che persegua i valori dell'inclusione e, come tale, orientativo nel rispetto delle caratteristiche e dei talenti di ciascun bambino/a e allievo/a, per garantire a tutti il successo formativo.

La **vision** rappresenta l'obiettivo che l'Istituto si propone e persegue nel lungo termine:

- una scuola di tutti e di ciascuno, accogliente e inclusiva, capace di valorizzare le differenze, di favorire l'incontro fra le diversità, di garantire ad ogni studente il successo formativo e di promuovere i diritti di cittadinanza, imparando a vivere e convivere interagendo con la comunità in un processo continuo di scambio reciproco
- una scuola orientata ad affermare il suo ruolo nella società della conoscenza innalzando i livelli di apprendimento in termini di conoscenze, abilità, padronanza dei saperi disciplinari e sviluppando le competenze di base degli alunni, trasversali alle diverse discipline, (competenze chiave definite dal Consiglio Europeo 18.12.2006), ritenute fondamentali per l'esercizio di cittadinanza

PRIORITÀ E TRAGUARDI (desunti dal RAV)

L'autovalutazione è uno strumento di lavoro delle Scuole per riflettere su se stesse e migliorarsi.

L'Istituto, in ottemperanza alla vigente normativa, è chiamato a sviluppare, nel triennio, un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di AutoValutazione (RAV).

AREE	PRIORITA'	TRAGUARDI	AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI
------	-----------	-----------	-----------------------------------



			ESITI
Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali	Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti e ridurre la varianza tra le classi	Diminuire la quota di studenti nelle fasce più basse (liv.1-2) e ridurre la varianza tra le classi in linea con i valori medi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"><li>-Monitoraggio della progettazione didattica in itinere per eventuali azioni correttive.</li><li>- Percorsi formativi per la nuova valutazione nella scuola primaria.</li><li>- Progettazione formativa di compiti di realtà e relativa valutazione.</li></ul>
Competenze Chiave Europee	Migliorare i livelli degli studenti nelle competenze chiave di cittadinanza	Valutare e certificare gli esiti sulla base di rubriche valutative condivise con indicatori, livelli e pesi formativi anche di Educazione Civica.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Analisi e gestione delle emozioni per il miglioramento delle dinamiche relazionali tra alunni attraverso azioni mirate.</li><li>- Rimodulazione del curriculum verticale di Educazione Civica.</li></ul>

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**ASPETTI GENERALI**

Coerentemente con la cornice culturale delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari e del quadro di riferimento indicato dal "Piano dell'educazione alla sostenibilità che recepisce i goals dell'agenda 2030", l'Istituto Comprensivo continua ad attivarsi per promuovere lo sviluppo delle competenze di



cittadinanza.

L'elaborazione e l'organizzazione di un curriculum verticale, unitario e progressivo, in un'ottica orientativa centrata sulla didattica per competenze, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° grado, descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie dai 3 ai 14 anni, un percorso in cui s'intrecciano e si fondono processi cognitivi, metacognitivi e socio-affettivi, indispensabili per l'esercizio della cittadinanza attiva. Si tratta di un quadro di riferimento cui uniformare l'intenzionalità educativa, le scelte curriculari, l'impianto metodologico, la dimensione strutturale e organizzativa.

### SCELTE DI FONDO

In questa prospettiva l'azione formativa della scuola, tenendo conto dell'evolversi dello scenario sociale e culturale e del contesto di appartenenza, promuove:

- la centralità e l'unicità della persona nei suoi diversi aspetti e bisogni: identità, autonomia e competenza
- la cittadinanza attiva: sviluppo del senso di appartenenza, patto di corresponsabilità educativa con le famiglie ed altre agenzie educative, valorizzazione della diversità e inclusione, atteggiamenti cooperativi e collaborativi, costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica di responsabilità.
- il rispetto dell'unitarietà e della varietà del soggetto che apprende: trasversalità e unitarietà del curriculum, sviluppo e integrazione delle competenze chiave di cittadinanza e dei nuclei essenziali delle discipline, acquisizione di processi e abilità per operare interconnessioni e acquisire nuove competenze, partendo dalla problematizzazione della realtà.

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning)
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

#### IL PROCESSO DI SVILUPPO DEL CURRICOLO SCOLASTICO



### PROCESSO DI SVILUPPO DEL CURRICOLO SCOLASTICO

DISCIPLINE ED AREE  
DISCIPLINARI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO  
DELLE COMPETENZE

VALUTAZIONE

Il curricolo può essere considerato una "entità coerente in evoluzione", entità alla cui costituzione contribuiscono i bisogni, le motivazioni, le abilità degli individui, la conoscenza delle discipline e della loro struttura, gli obiettivi che si vogliono raggiungere, metodi e gli strumenti adeguati al conseguimento degli scopi, le strutture disponibili, le richieste, la tradizione e la cultura del gruppo sociale. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.



## Priorità desunte dal RAV

### Aspetti Generali

La **mission** dell'Istituto è la realizzazione di un progetto educativo condiviso che pone al centro la persona e i suoi bisogni formativi, in grado di fornire le competenze necessarie ad apprendere in vista del proseguimento degli studi e/o percorsi formativi in modo orientativo, oltre alle competenze di cittadinanza, fondamentali per un apporto positivo e fattivo nella società. Il progetto complessivo, esplicitato nel curriculum di scuola, si pone l'obiettivo di assicurare ad ognuno pari opportunità di esercizio dei diritti di cittadinanza e di apprendimento per garantire il successo della persona attraverso la condivisione e il confronto, in stretta alleanza educativa con la famiglia. In coerenza con le Indicazioni Nazionali e i documenti esplicativi, tenendo conto dei bisogni formativi del contesto e delle risorse disponibili, si è cercato di costruire un curriculum verticale e progressivo ( che attraversi i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado) che persegua i valori dell'inclusione e, come tale, orientativo nel rispetto delle caratteristiche e dei talenti di ciascun bambino/a e allievo/a, per garantire a tutti il successo formativo.

La **vision** rappresenta l'obiettivo che l'Istituto si propone e persegue nel lungo termine:

- una scuola di tutti e di ciascuno, accogliente e inclusiva, capace di valorizzare le differenze, di favorire l'incontro fra le diversità, di garantire ad ogni studente il successo formativo e di promuovere i diritti di cittadinanza, imparando a vivere e convivere interagendo con la comunità in un processo continuo di scambio reciproco
- una scuola orientata ad affermare il suo ruolo nella società della conoscenza innalzando i livelli di apprendimento in termini di conoscenze, abilità, padronanza dei saperi disciplinari e sviluppando le competenze di base degli alunni, trasversali alle diverse discipline, (competenze chiave definite dal Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 ), ritenute fondamentali per l'esercizio di cittadinanza
- una scuola attenta a diversi criteri di scelta di contenuti significativi, trasferibili e spendibili nella realtà e di utilizzo finalizzato dei saperi, a diverse metodologie d'insegnamento, alla costruzione di diversi contesti e spazi di apprendimento formativi, nel pieno rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli studenti, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.



## ● Risultati scolastici

---

### Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti e ridurre la varianza tra le classi.

### Traguardo

Riallineamento dei risultati nelle Prove di Italiano e Matematica, ai livelli della media nazionale e aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello piu' alte.

## ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

### Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI in italiano, in matematica e in inglese

### Traguardo

Ridurre di 15 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e inglese



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di





## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Rimodulazione della progettazione didattica in itinere per avviare azioni correttive - Modalità di verifica e valutazione di prestazioni di realtà e/o di studio**

---

Rielaborazione e/o rimodulazione delle rubriche di valutazione delle competenze chiave, alla luce del loro utilizzo nella pratica valutativa e certificativa d'Istituto, per ragionare sul loro impianto generale (profili standard in uscita e descrittori di livello) e sui punti di forza e di criticità delle azioni effettuate. Ciò allo scopo di porre ogni docente nelle condizioni di esprimere le proprie valutazioni su ognuna delle competenze chiave previste dal documento ministeriale di certificazione, al fine di garantire sempre più efficacemente l'attendibilità della certificazione stessa.

Costruzione di strumenti e criteri comuni condivisi per la valutazione degli apprendimenti per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Costruzione di strumenti e criteri comuni condivisi per la valutazione di prestazioni complesse di studio e/o di realtà.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti e ridurre la varianza tra le classi.

##### **Traguardo**



Riallineamento dei risultati nelle Prove di Italiano e Matematica, ai livelli della media nazionale e aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello piu' alte.

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI in italiano, in matematica e in inglese

### **Traguardo**

Ridurre di 15 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e inglese

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisposizione di strumenti e criteri condivisi per la verifica e il monitoraggio degli apprendimenti.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Flessibilita' organizzativa e metodologica in funzione della didattica (orario, laboratori, gruppi di livello, classi aperte).

---

Potenziare le dotazioni laboratoriali multimediali ed informatiche della scuola per



rendere la didattica coinvolgente e innovativa

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Utilizzo di piu' metodologie innovative ed inclusive da diffondere nella pratica didattica quotidiana, attivita' di recupero e potenziamento)

Migliorare le dinamiche relazionali tra alunni/e attraverso attivita' mirate alla gestione delle emozioni e alla consapevolezza delle azioni.

Attività prevista nel percorso: Rimodulazione delle rubriche di valutazione e definizione di strumenti per monitoraggio degli apprendimenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Funzioni strumentali delle Aree di pertinenza, coordinatori dei dipartimenti con aggregazione di più discipline, costituiti in orizzontale.

Risultati attesi

Affinare la descrizione dei livelli delle competenze, a partire dai profili standard d'istituto in uscita da ognuno dei tre ordini, sempre in raccordo con i nuclei del profilo di certificazione del modello nazionale e in maniera contestualizzata con gli



indicatori esplicativi. L'azione terrà conto delle Linee Guida per l'insegnamento di Educazione Civica, adottate in applicazione della legge n. 92 del 20 agosto 2019 e dell'OM del 4 dicembre 2020.

Attività prevista nel percorso: Rimodulazione della progettazione disciplinare e di educazione civica in itinere per la predisposizione e la valutazione di compiti di realtà e/o prestazioni autentiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Coordinatori di classe, di interclasse, di dipartimento. Funzioni Strumentali. Referente educazione civica
Risultati attesi	Revisione del Curricolo verticale di istituto per l'essenzializzazione dei saperi

Attività prevista nel percorso: Definizione di strumenti per riconoscere i Disturbi Specifici di Apprendimento e altri BES e per intervenire in classe

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Studenti Genitori



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Risultati attesi

Definizione di strumenti per riconoscere i Disturbi Specifici di Apprendimento e altri BES e per intervenire in classe

## ● **Percorso n° 2: Adozione del Modello SZ**

---

Il modello Senza Zaino sarà adottato anche dalla scuola secondaria di I grado al fine di rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio dispersione implicita.

Il modello prevede la trasformazione e innovazione delle aule in un sistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti e ridurre la varianza tra le classi.

#### **Traguardo**

Riallineamento dei risultati nelle Prove di Italiano e Matematica, ai livelli della media nazionale e aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello piu' alte.

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI in italiano, in matematica e in inglese



## Traguardo

Ridurre di 15 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e inglese

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare le dotazioni laboratoriali multimediali ed informatiche della scuola per rendere la didattica coinvolgente e innovativa

---

Flessibilita' organizzativa e metodologica in funzione della didattica (orario, laboratori, gruppi di livello, classi aperte).

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare le dinamiche relazionali tra alunni/e attraverso attivita' mirate alla gestione delle emozioni e alla consapevolezza delle azioni.

---

Utilizzo di piu' metodologie innovative ed inclusive da diffondere nella pratica didattica quotidiana, attivita' di recupero e potenziamento

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Promozione di attività di formazione finalizzate all'acquisizione di competenze nell'uso di metodologie innovative.

Attività prevista nel percorso: Azioni di mantenimento nell'adozione del Modello Senza Zaino nelle classi della Primaria ed introduzione nella secondaria di I grado

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Referenti del modello Senza Zaino. Funzioni Strumentali. Gruppo di lavoro PNRR.
Risultati attesi	Creazione di ambienti innovativi per favorire un apprendimento attivo e collaborativo, con didattica personalizzata.





## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Aderenza del curriculum verticale, trasversale e disciplinare, al contesto territoriale e ai bisogni formativi degli alunni.

Scelta di contenuti significativi negli insegnamenti disciplinari, facilmente trasferibili e spendibili nella realtà, per decodificarla interpretandone i diversi contesti e per interagire con essi.

Creazione di ambienti di apprendimento formativi in cui strutturare l'azione didattica, luoghi attrezzati essenzialmente centrati sulla relazione educativa, sulla valorizzazione dell'esperienza degli studenti su cui innestare altri contenuti, sulla problematizzazione e ricerca di nuove conoscenze, sulla operatività e sulla consapevolezza del proprio processo di apprendimento.

Utilizzo di strategie e strumenti didattici innovativi con predilezione della didattica laboratoriale, cooperative learning nelle sue diverse forme, problem solving e compiti di realtà per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali integrate, indispensabili per l'esercizio della cittadinanza.

Predisposizione e utilizzo di strumenti valutativi e certificativi che garantiscano equità, trasparenza e attendibilità, prestando al contempo attenzione alla dimensione autovalutativa e autorientativa per un'efficace personalizzazione degli interventi.

Motivazione dei docenti alla formazione continua per far fronte ai cambiamenti di una società in continua evoluzione in cui la Scuola deve porsi come agenzia educativa di riferimento. Occorre sviluppare una competenza metodologico-didattica sempre più complessa, con conoscenze epistemologiche e psicologiche, per gestire il gruppo classe, saper leggere i bisogni degli studenti e perseguire i risultati attesi in termini di competenze disciplinari e trasversali.

### Aree di innovazione

---



## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sperimentazione di nuovi modelli di didattica orientativa e inclusiva con la presenza di figure esperte in materia, compatibilmente con le risorse disponibili.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il Profilo delle competenze al termine del I ciclo d'istruzione "costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo" e prevede, come risultato formativo, lo sviluppo di competenze "riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza" indicando, come riferimento per tutta l'azione educativa e didattica, le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (Indicazioni Nazionali 2012). Di fronte a tale oggetto di interesse e impegno comuni occorre condividere pratiche progettuali, didattiche e valutative unitarie con unici significati di riferimento. Quindi il lavoro collegiale della scuola è orientato ad un Sistema di valutazione unico e condiviso, coerente con un Sistema progettuale unico e condiviso.

L'Istituto, consapevole dell'importanza della funzione formativa e di orientamento della valutazione, intende considerare nella sua pratica valutativa tutti quegli aspetti che sono impliciti nel giudizio globale di ciascun alunno:

- elementi relativi all'apprendimento: competenze disciplinari/trasversali (conoscenze/abilità specifiche e trasversali cognitive);
- atteggiamenti e abilità metacognitive in funzione della competenza dell'imparare ad imparare;
- aspetti affettivi e relazionali: identità personale e abilità sociali.

Inoltre si intende continuare l'autoanalisi d'Istituto tenendo in stretta considerazione la valutazione esterna degli apprendimenti (prove invalsi).

Infatti la lettura e l'interpretazione dei dati restituiti sono finalizzate ad un'autodiagnosi per



migliorare l'offerta formativa all'interno della nostra scuola, coerentemente con le priorità del RAV e con gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento.

Costituiranno attività ordinaria di Istituto non solo la somministrazione delle prove Invalsi e lo svolgimento delle azioni ad esse connesse (Dlgs 62/2017), ma anche l'analisi dell'andamento delle classi e dei livelli di apprendimento dei singoli studenti all'interno dei dipartimenti, dei Consigli di classe e del Collegio dei docenti per un continuo e proficuo feedback dell'azione didattica messa in atto dalla scuola.

## ○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L' Istituto intende dare ancor più forte rilevanza al CURRICOLO che viene sperimentato in relazione ai bisogni del contesto in cui opera ed è espressione di scelte educative, didattiche, metodologiche ed organizzative coerenti.

Il curriculum, altresì, viene prioritariamente esplicitato con il profilo dello studente "reale e condiviso", al termine del primo ciclo d'istruzione, guida e vincolo cui è orientata la progettazione funzionale dell'Istituto, in termini di competenze trasversali e traguardi disciplinari tra loro interconnessi e integrati.

L'unitarietà del curriculum si caratterizza e viene garantita attraverso due dimensioni:

- **VERTICALITA'**: coerenza e continuità di un percorso formativo in progressione dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo d'istruzione
- **TRASVERSALITA'**: integrazione orizzontale fra contesti esperienziali, stili percettivi e cognitivi, campi disciplinari, competenze.

La Scuola è orientata alla piena realizzazione del curriculum attraverso nuove scelte organizzative volte al superamento di un processo di insegnamento-apprendimento trasmissivo e nozionistico, a favore di una mediazione cognitiva e affettiva tra il soggetto e l'oggetto dell'apprendimento.



Si intende promuovere negli studenti la capacità di individuare e risolvere problemi attraverso l'acquisizione di abilità di studio fondamentali per esercitare transfer e analogie e costruire autonomamente nuovi apprendimenti. Si tende verso una migliore impostazione metodologica attraverso cui poter gestire nuovi contesti e compiti di apprendimento promuovendo anche la relazionalità, la collaborazione e la partecipazione attiva.

In sintesi la scuola, nella sua pratica didattica quotidiana, opererà in modo da mediare opportunamente tra i saperi formali, offrendo agli studenti concetti, categorie e metodi disciplinari per leggere e interpretare la realtà, e l'apprendimento informale proveniente dalla sistematizzazione delle esperienze della vita quotidiana, per far sperimentare agli studenti, a livello laboratoriale, il learning by doing, cioè l'imparare facendo anche in contesti formali come quello scolastico.

Compatibilmente con l'organico disponibile si intende far ricorso alla flessibilità didattica con l'organizzazione di gruppi di livello, di compito, di interesse all'interno delle classi e per classi aperte, con una funzionale ottimizzazione dei tempi e una riarticolazione dell'orario in funzione dei bisogni.

Si intende, inoltre, dare ampio spazio ad ambienti di apprendimento caratterizzati dall'utilizzo di metodologie innovative, in particolar modo quelle multimediali, per potenziare le competenze digitali degli studenti



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Gli interventi punteranno a realizzare gli obiettivi del PNRR al fine di rendere efficaci le iniziative didattiche, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

Il finanziamento Next Generation Classrooms del quale sarà assegnatario l'IC Tricase Via Apulia sarà destinato a trasformare e innovare le aule in un sistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative, in ambienti inclusivi, accessibili, dotati di comfort e di flessibilità.

La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola.

Si costituirà un gruppo di progettazione, con la presenza del dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le altre figure strumentali, coinvolgendo anche i docenti e gli studenti. La progettazione riguarderà almeno 3 aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati



Link: [Percorsi di insegnamento, attività e tempi nei tre gradi di scuola](#)

### LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia fa parte del [Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni](#) ed è il primo gradino del percorso di istruzione, ha durata triennale, non è obbligatoria ed è aperta a tutte le bambine e i bambini di età compresa fra i tre e i cinque anni.

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il nido e con la scuola primaria.

#### Iscrizioni e anticipi

Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia anche le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo (anticipatari).



### Le metodologie didattiche e l'organizzazione della giornata

La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica. Il curriculum della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Le metodologie didattiche fanno riferimento soprattutto all'esperienza concreta, all'esplorazione, alla scoperta, al gioco, al procedere per tentativi ed errori, alla conversazione e al confronto tra pari e con l'adulto.

Molto importanti sono le routine, momenti della giornata che si ripresentano in maniera costante e ricorrente legati all'accoglienza, al benessere e all'igiene, alla relazione interpersonale, che svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni, aiutano i bambini ad orientarsi rispetto allo scorrere del tempo e potenziano le loro competenze personali, cognitive, affettive, comunicative: l'appello, l'attribuzione degli incarichi, la cura del corpo, il riordino dell'ambiente, il pasto comunitario, il riposo...

Ampio spazio viene riservato al gioco, durante il quale i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.

L'osservazione da parte dei docenti, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo; la documentazione serve a tenere traccia, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, dei progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo; la valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita di ciascun bambino



ed ha una valenza formativa.

## LA SCUOLA PRIMARIA



Link: [Percorsi di apprendimento, attività e tempi nei 3 gradi di scuola](#)

La scuola primaria è obbligatoria, dura cinque anni e fa parte, insieme con la scuola secondaria di I grado, del primo ciclo di istruzione.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili.





## Iscrizione

Possono inoltre essere iscritti alla scuola primaria, su richiesta delle famiglie, le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento: in questo caso per una scelta consapevole è opportuno chiedere indicazioni in merito alle maestre della scuola dell'infanzia.

L'[iscrizione](#) alla scuola primaria statale viene effettuata tramite la compilazione di un modulo on line disponibile nel periodo comunicato ogni anno attraverso la circolare sulle iscrizioni che viene pubblicata di norma nel mese di novembre. Le scuole paritarie possono aderire volontariamente al sistema di iscrizioni on line; in caso contrario l'iscrizione viene effettuata in forma cartacea direttamente presso l'istituto.

## La valutazione degli apprendimenti

L'[Ordinanza Ministeriale n. 172 del 2020](#) ha disciplinato le modalità per la valutazione degli apprendimenti degli alunni prevedendo l'assegnazione di un giudizio descrittivo al grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento di ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica. I giudizi descrittivi sono correlati a quattro livelli: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato.



## LA SCUOLA



## SECONDARIA

## DI PRIMO GRADO

Link: [Percorsi di insegnamento, attività e tempi nei 3 gradi di scuola](#)

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline,

- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale,
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea
- aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Per la definizione della progettazione formativa, il nostro Istituto interpreta attentamente le Indicazioni Nazionali 2012, i successivi indirizzi normativi, i Nuovi Scenari e a partire dal Profilo dello Studente al termine del I ciclo d'istruzione, dai Traguardi del processo formativo, dagli obiettivi di apprendimento per i diversi ambiti disciplinari, contestualizza il curriculum di scuola dandogli significatività in rapporto ai bisogni degli studenti, ai livelli culturali, alle richieste delle famiglie e del territorio.

Nel perseguire i tratti formativi che connotano il Profilo dello studente nel contesto reale e condiviso dal



Collegio dei docenti, vincolo operativo rilevante e "obiettivo generale del sistema educativo e formativo", il curricolo di scuola è progettato con le caratteristiche della verticalità e della continuità, dai 3 ai 14 anni, in un'ottica di progressività e trasversalità.

Si allega sintesi schematica della progettazione funzionale d'Istituto e il profilo dello studente elaborato dalla Scuola il quale indica, come riferimento per tutta l'azione educativa e didattica, le competenze chiave di cittadinanza definite dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo (18.12.2016), interpretate disciplinarmente.

## INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
  - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
  - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
  - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
  - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
  - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
  - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
  - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
  - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
  - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
  - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;



- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMO CICLO (PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che



necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Il tempo scuola è così strutturato:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA A TEMPO NORMALE	SCUOLA PRIMARIA A TEMPO PIENO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
45 ore settimanali Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00 Il sabato dalle ore 8:00 alle ore 13:00	Tempo potenziato a 28 ore Dal lunedì al giovedì: Ingresso tra le ore 8:10 e le 8:25 Uscita tra le ore 13:10 e le 13:25 Dal venerdì al sabato:	40 ore settimanali dal lunedì al venerdì : Ingresso tra le ore 8:10 e le 8:25 Uscita tra le ore 16:10 e le 16:25	30 ore settimanali dal lunedì al sabato Ingresso ore 8:10 Uscita ore 13:10 (due rientri pomeridiani per le classi di strumento musicale)



	Ingresso tra le ore 8:10 e le 8:25		
	Uscita tra le ore 12:10 e 12:25		

L'articolazione oraria della didattica sarà la seguente:

Per la Scuola Secondaria:

	TEMPO A 30 ORE
Italiano, Storia e Geografia	6 + 2 + 1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1
Matematica e Scienze	4 + 2
Tecnologia	2
Inglese	3
2° lingua comunitaria: Francese	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1
TOTALE	30

Per la Scuola Primaria

Distribuzione oraria settimanale delle discipline per le classi a **tempo pieno**  
(28 ore curricolari + 12 ore di mensa e dopomensa)



Distribuzione oraria settimanale delle discipline per le classi a **tempo normale**

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	7	7	6	6	6
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	7	6	6	6	6
Tecnologia	1	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
TOTALE	28	28	28	28	28

## CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di scuola, in generale, si caratterizza nelle sue dimensioni di verticalità e trasversalità ed è finalizzato, pertanto, allo sviluppo di competenze sia disciplinari (traguardi), attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità, che trasversali, finalizzate al pieno esercizio della cittadinanza con riferimento alle competenze chiave definite dalla Raccomandazione del Consiglio europeo (18-12-2016). Coerentemente con una visione oligarchica e unitaria del sapere, le competenze disciplinari e trasversali si integrano: il trasversale viene assunto nel disciplinare nelle diverse descrizioni dei percorsi programmatori generali e nelle unità di apprendimento, con una declinazione graduale, ma costante, in progressione per sezioni/classi parallele. Il nostro curricolo è, dunque, un curricolo inclusivo che, nel rispetto dei ritmi e



tempi individuali, promuove: - l'acquisizione di conoscenze disciplinari, di contenuti significativi di cittadinanza e costituzione, di informazioni di attualità e di interesse trasversale -l'acquisizione di abilità disciplinari e trasversali e la consapevolezza dei processi sottesi alle diverse prestazioni, cognitive, metacognitive e sociali -le manifestazioni di competenza in contesti reali, simulati o di studio con un sempre maggior utilizzo di compiti di realtà -la predisposizione di efficaci modalità organizzative , tempi, risorse compatibili, criteri valutativi e certificativi.

### **CURRICOLO VERTICALE**

L'intero progetto formativo della scuola intende dare unitarietà alle diverse proposte educative e didattiche finalizzandole in maniera integrata verso obiettivi definiti e condivisi collegialmente, sulla base di comuni concezioni di processo di apprendimento, di funzionalità di strategie didattiche e di rigorosità di verifica e valutazione. L'Offerta Formativa si caratterizza in un'ottica verticale, stabilendo nella continuità di obiettivi, sia trasversali che disciplinari, tratti di progressività di oggetti disciplinari, metodi e contenuti culturali che caratterizzano, anno per anno, ogni ordine scolastico. Si tratta di implementare, ampliare, rendere gradualmente più complessi tutti quegli aspetti ed elementi che sono stabili nel curriculum, dall'inizio alla fine del percorso, dai 3 ai 14 anni.

### **PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI (COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA)**

Per lo sviluppo delle competenze trasversali la scuola fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza che è chiamata a valutare anche in itinere e a certificare al termine della classe quinta della Scuola Primaria e del 1° ciclo di istruzione. In tale prospettiva la progettazione disciplinare viene sistematicamente e in maniera convergente "attraversata" da principi trasversali. Le svariate attività e i diversi percorsi formativi, anche di ampliamento dell'offerta, richiedono manifestazioni di competenze disciplinari in integrazione con le competenze per la cittadinanza, con le competenze sociali e metacognitive. Infatti le tematiche portanti cui la Scuola pone grande attenzione per fare acquisire i valori della legalità, della cittadinanza attiva, dell'ambiente, dell'Intercultura, dell'accoglienza e della solidarietà implicano azioni progettuali trasversali con significativi raccordi interdisciplinari, espliciti ed impliciti.

Il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza, trasversale alle diverse discipline e finalizzato alla





promozione di una cittadinanza attiva, è anch'esso caratterizzato da una verticalità progettuale in continuità tra i tre ordini di scuola e, all'interno di ogni ordine, in progressione per sezioni/classi parallele. Si allega il curriculum trasversale verticale d'Istituto che evidenzia i tratti del profilo dello studente in uscita dai tre ordini di scuola.

[Si rimanda al sito della scuolaper la visione della versione integrale.](#)

## IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge n.92 del 20-08-2019 e le Linee guida hanno definito il quadro normativo per l'introduzione della "Educazione Civica" nel curriculum delle scuole italiane di ogni ordine e grado. L'educazione civica non è una materia a sé stante ma è sviluppata con la collaborazione dei docenti in modo coordinato nel quadro di una progettualità interdisciplinare. Il curriculum di Educazione Civica dell'Istituto ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'aspetto trasversale dell'insegnamento coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. L'Istituto ha strutturato il curriculum verticale dell'educazione civica per i tre ordini di scuola prendendo come riferimento le competenze chiave europee. La descrizione completa del progetto di Educazione Civica della scuola è nel documento consultabile nella sezione PTOF del sito web ([link](#)).

Il testo della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, rivede e aggiorna sia la raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, sia il pertinente quadro di riferimento europeo.

La Raccomandazione attualizza temi particolarmente importanti nella moderna società: la Conoscenza della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, le competenze in materia digitale, ritenute indispensabili per "assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

Le competenze trovano una naturale connessione con i nuclei tematici specificati dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, secondo criteri di trasversalità, per un totale di 33 ore annuali e con criteri valutativi coerenti con le competenze, abilità e conoscenze conseguiti dagli studenti.



## IL PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il collegio dei docenti ha elaborato il PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 4/1 del 16 settembre 2020 ). Il piano è scaricabile dal seguente [link](#).

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Tutta la progettualità, tra cui anche quella di ampliamento dell'offerta va ad impattare sulle priorità definite nel RAV e persegue gli obiettivi di miglioramento.

PROGETTUALITA' PER MACRO-AREA	Impatto	Obiettivi formativi e competenze attese
OTTIMIZZIAMO GLI APPRENDIMENTI	Recupero e potenziamento. Rafforzamento delle competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera in relazione al conseguimento dei traguardi prioritari del RAV riferiti agli ESITI e agli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento collegati	Consolidare le pratiche inclusive e promuovere la piena integrazione dell'alunno con specifiche strategie e percorsi personalizzati. - Potenziare l'autostima e aumentare l'interesse, la motivazione e il livello delle prestazioni. - Sviluppare strategie metacognitive e problematizzanti per favorire la consapevolezza dei processi di apprendimento. - Migliorare la capacità di comunicare con linguaggi verbali e non verbali, di argomentare e risolvere problemi a partire da situazioni e compiti di realtà.
DARE SENSO ALLA CONTINUITA' ED EDUCARE ALLA SCELTA	Continuità e orientamento. Il percorso è coerente con i Traguardi prioritari riferiti agli ESITI e l'Obiettivo di	-Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso formativo, individuando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini



	<p>Processo riguardante i RISULTATI A DISTANZA. Promuove la continuità del processo educativo fra i tre ordini di scuola non solo per facilitare il passaggio da un ordine all'altro, ma anche per individuare metodologie comuni in percorsi didattici integrati e condivisi. Le attività, inoltre, mirano allo sviluppo della riflessione metacognitiva per promuovere la consapevolezza e la valenza dei diversi processi cognitivi, affettivi e relazionali, nell'ottica dell'orientamento come educazione alla scelta.</p>	<p>dell'orientamento. - Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o risorse possedute.</p> <p>- Promuovere il benessere degli alunni, favorendo la conoscenza di sé e delle proprie attitudini.</p>
<p>CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA</p>	<p>Attività relative all'educazione alla legalità e alla prevenzione del bullismo, cyberbullismo e devianze. Progetto UNICEF e CCRR: sfondo integratore "SCUOLA AMICA delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" Percorsi coerenti con la priorità del RAV relativa al miglioramento dei livelli degli studenti nelle competenze chiave di cittadinanza .</p>	<p>-Sperimentare l'esercizio della cittadinanza attiva, promuovere il rispetto dei Diritti, contribuire alla qualità della vita e della comunità diventando soggetti socialmente attivi, capaci di interagire con le Istituzioni in termini propositivi.</p> <p>- Promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino di domani, solidale e rispettoso del vivere comune, cosciente dei propri diritti e dei propri doveri. -Stimolare alla riflessione e ad una conoscenza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, potenziando le abilità sociali, con particolare attenzione alla consapevolezza emotiva e all'empatia (alfabetizzazione emozionale).</p> <p>-Favorire lo sviluppo del senso di</p>



		legalità e di un'etica della responsabilità promuovendo la consapevolezza di azioni finalizzate alla crescita e realizzazione personale in un positivo contesto di vita.
BEN-ESSERE A SCUOLA - SPORTELLO DI ASCOLTO	Attività relative alla prevenzione del disagio dei conflitti tra pari (supporto personale esperto) . Percorsi coerenti con la priorità del RAV relativa al miglioramento dei livelli degli studenti nelle competenze chiave di cittadinanza .	-Approfondire la conoscenza reciproca e di se stessi attraverso la discussione, il confronto, l'ascolto e l'assertività della comunicazione. -Migliorare le relazioni del gruppo classe attraverso un efficace sistema di regole e di strategie funzionali (problem solving, lavoro cooperativo). - Potenziare l'autostima e il senso di autoefficacia scegliendo modalità di comunicazione chiare e significative.
PENSIERO COMPUTAZIONALE E NUOVE TECNOLOGIE	Attività finalizzate allo studio e all'analisi di buone pratiche con particolare attenzione all'uso delle nuove tecnologie didattiche. Attività dirette alla certificazione competenze digitali . Il percorso è coerente con i Traguardi prioritari riferiti agli ESITI	- Introdurre, in modo intuitivo e ludico, i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale. - Sviluppare il pensiero logico e algoritmico. - Ricercare soluzioni ai problemi favorendo la collaborazione e la condivisione. - Utilizzare le piattaforme e-learning per: ampliare l'offerta formativa attraverso la condivisione di materiali di approfondimento degli argomenti trattati in classe; educare a un uso consapevole e responsabile di internet e, in particolare, dei social network.



ALFABETIZZAZIONE MUSICALE E ARTISTICA	Attività relative alla conoscenza degli strumenti e alla diffusione della cultura musicale e artistica. .	<ul style="list-style-type: none"><li>- Promuovere iniziative atte a valorizzare l'apprendimento musicale e artistico/creativo.</li><li>- Promuovere il benessere del preadolescente, facilitando la conoscenza di sé attraverso l'uso consapevole di uno strumento musicale e/o di attività artistico/creative (teatro - produzioni artistiche con materiali vari e con tecnologie digitali) per una adeguata maturazione logica, espressiva e comunicativa.</li><li>- Aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà musicale e artistica/creativa e a sviluppare un adeguato senso critico che lo guidi nella scelta e nella conoscenza del patrimonio artistico musicale.</li><li>- Sviluppare la competenza musicale attraverso esperienze che aiutino l'allievo a migliorare il percorso di crescita e di integrazione sociale.</li></ul>
POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE	Attività relative al potenziamento delle discipline motorie della Scuola Primaria (Sport di classe, Progetto SBAM, Basket) e Scuola Secondaria di I Grado ( Rugby, Campionati Sportivi studenteschi, Formazione Gruppo Sbandieratori).	<ul style="list-style-type: none"><li>- Promuovere lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.</li><li>- Prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico favorendo la maturazione dell'autonomia e della sicurezza attraverso lo sviluppo di capacità psicomotorie, relazionali,</li></ul>



		comunicative. - Potenziare la socializzazione. - Promuovere il rispetto delle regole e il senso della legalità attraverso il gioco di squadra.
PROMOZIONE DELLA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA	Promuovere la divulgazione scientifica partendo dalle potenzialità ambientali del territorio.	- Stimolare la capacità di osservazione e analisi - Utilizzare i principi del metodo scientifico sperimentale - Sviluppare la cultura del rispetto per l'ambiente - Tutelare il mare , elemento predominante della Penisola Salentina
AMPLIAMENTO DELLE LINGUE	- Avviare allo studio del latino, lingua antica. - Avviare allo studio della Lingua Spagnola.	- Acquisire la propria identità storica e culturale - Familiarizzare con l'idioma spagnolo per ampliare gli orizzonti culturali
PROMOZIONE DELLA LETTURA	Superamento della lettura inserita nell'ambito specifico dell'educazione linguistica per connotarsi come obiettivo più ampio di formazione della persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo- relazionale e sociale.	- Far emergere il bisogno e il piacere della lettura - Abituarsi alla frequentazione della biblioteca di classe e della biblioteca digitale MlOl.
PROGETTI PON: UN PONTE PER IL 2030 / VERSO NUOVE RELAZIONI	Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità e interventi per il successo scolastico.	-Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia - Promuovere la dimensione relazionale



		nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative - Azioni di intergrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base - Competenze di base
--	--	---

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'Era Digitale.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali (Documento M.I.U.R. del 31 ottobre 2015).

L'Istituto, nell'ottica di quanto sopra, ha partecipato a diversi bandi PON ed ha avuto finanziamenti per la realizzazione/ampliamento rete WLAN e per l'acquisto di strumenti digitali con l'obiettivo di:

- favorire l'apprendimento delle competenze chiave, facilitando l'accesso ai contenuti presenti nel web;
- favorire "l'inclusione digitale", uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili";
- favorire una cultura aperta alle innovazioni;
- favorire la centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra scuola e genitori



favorendo la comunicazione scuola-famiglia, fornendo un servizio attento al rapporto con i genitori/tutori (supporto all'utilizzo del registro online);

- promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, fornendo alle scuole modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro;
- semplificare la gestione amministrativa della scuola nell'ottica della dematerializzazione, favorendo sempre più la circolazione di documentazione non cartacea all'interno della scuola e gestendone in maniera corretta l'archiviazione.

#### AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

#### ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto persegue la "politica dell'inclusione" per garantire il "successo scolastico" di tutti gli alunni e in particolare di coloro che richiedono un'attenzione speciale, in linea con quanto definito nel Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità che sancisce la necessità di valorizzare, dal punto di vista progettuale e didattico, le potenzialità di ciascuno nella sua unicità, con la sua storia, le sue attitudini e le sue potenzialità.

Le esigenze formative dei ragazzi sono molteplici ed in particolare riguardano:

- l'attenzione sul piano dell'ascolto
- stimoli ad utilizzare una comunicazione linguistica appropriata
- la valorizzazione personale con crescita di autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità
- la valorizzazione del tempo scolastico come occasione di aggregazione, di accettazione dell'altro, di confronto ed eventualmente di modifica di atteggiamenti aggressivi o oppositivi
- l'individuazione e il sostegno di iniziative educativo-didattiche che tengano conto dell'estrema varietà di bisogni individuali
-





- lo sviluppo delle potenzialità della persona nell' apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione
- un clima favorevole al raggiungimento dell'indipendenza e dell'autonomia attraverso attività che stimolino l'interesse dei ragazzi
- la sensibilizzazione della comunità scolastica verso cultura della diversità e dell'inclusione.

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Nella definizione del PEI l'obiettivo prioritario è la costruzione di un progetto globale di vita che abbia, quale nucleo centrale, il processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano. Il PEI è elaborato dai docenti del Consiglio di Classe e dalle eventuali figure professionali che seguono il bambino/alunno, dopo un'attenta analisi della documentazione, medica e scolastica (D.F., P.D.F.), e tenuto conto delle informazioni desunte dalle osservazioni sistematiche dell'alunno, dal curriculum scolastico ed i colloqui con l'equipe psico - medico - pedagogica, che permettono di acquisire una serie di informazioni relative al comportamento sociale e cognitivo dell'alunno. Pertanto, esso costituisce un documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi. Si definiscono: i bisogni, gli obiettivi educativi/riabilitativi e di socializzazione perseguibili (in uno o più anni), gli obiettivi di apprendimento, di integrazione e di socializzazione riferiti alle diverse aree, anche in relazione alla programmazione della classe, i metodi, i materiali, i sussidi per l'attuazione, i tempi di scansione degli interventi previsti, le forme e le modalità di verifica e valutazione. La realizzazione degli interventi previsti nel PEI coinvolge, a diversi livelli, tutte le figure di riferimento importanti per l'alunno; sia all'interno sia all'esterno della scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI, come progetto globale di vita, presuppone un concreto impegno programmatico e il coinvolgimento di tutte le componenti della "comunità educante". Il primo livello è quello della progettazione e organizzazione del complesso di attività educative e didattiche effettuate dal DS e dal Collegio dei Docenti all'inizio e nel corso dell'intero anno scolastico. La Scuola predispone un piano attuativo nel quale sono coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti: Dirigente scolastico, GLI, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Assistente educatore, Funzione Strumentale Inclusione. All'elaborazione e attuazione del PEI contribuiscono tutti i docenti del Consiglio di Classe, gli operatori dell'equipe psico - medico - pedagogica dell'ASL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, con la collaborazione della famiglia. E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi,



livelli e contesti diversi, operano a supporto di "quel determinato alunno con disabilità". La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

### MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

#### **Ruolo della famiglia:**

Le pratiche inerenti l'inclusività presuppongono il pieno coinvolgimento e una collaborazione condivisa con la famiglia. Essendo questa corresponsabile nel percorso da attuare all'interno dell'istituto viene chiamata ad essere complice fornendo il proprio contributo per la costruzione di un curriculum personalizzato attraverso la condivisione delle scelte e delle modalità di intervento. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • incontri iniziali per individuare bisogni e aspettative • incontri programmati con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella redazione del PEI La condivisione della progettazione educativo/didattica, delle strategie e delle modalità d'intervento è finalizzata a favorire il successo formativo dell'alunno e il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi previsti nei piani di studio.

#### **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

La valutazione, essendo dimensione correlata alla programmazione e profondamente integrata nella complessa dinamica dei processi di formazione, diventa un momento "interno", centrale e globale di lettura e interpretazione dell'intero percorso formativo. La valutazione degli apprendimenti tiene conto dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza e accerta quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su osservazioni che definiscono la valutazione iniziale; si attuano, in itinere, delle osservazioni programmate al fine di valutare il processo globale anche in relazione all'acquisizione di competenze in ambiti diversi. In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive diventano strumenti efficaci con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti



concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune, stabiliscono livelli essenziali di competenza che possano consentire di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Pertanto, la programmazione delle attività viene realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità sia per gli alunni con BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Le fasi di transizione che scandiscono il passaggio tra i diversi ordini di scuola rivestono un'importanza fondamentale e richiedono la strutturazione di appositi progetti di orientamento e accoglienza, in linea con il principio fondamentale della continuità educativo - didattica. Al fine di garantire a tutti gli alunni, soprattutto a quelli con BES, percorsi effettivamente calibrati sui bisogni formativi, si ritengono indispensabili: - gli incontri programmatici con gli alunni e le loro famiglie, i docenti curricolari e di sostegno e gli eventuali operatori socio-sanitari degli anni precedenti - il confronto continuo tra i docenti dei diversi ordini di scuola per la condivisione di strategie e modalità di valutazione (tenendo sempre presenti le diverse fasce d'età) - l'elaborazione e l'attuazione di progetti "ponte" al fine di garantire una efficace continuità tra i diversi ordini di scuola, nel rispetto dell'unicità e dell'alterità.

TUTTI I DOCUMENTI SULLA VALUTAZIONE SONO SCARICABILI AL SEGUENTE [LINK](#)



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA PERTINI	LEAA87501R
FRAZ. LUCUGNANO	LEAA87503V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA ELEM."MONS.STEFANACHI"	LEEE875012
FRAZ. LUCUGNANO	LEEE875045
SCUOLA PRIMARIA TRICASE	LEEE875067

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA APULIA - TRICASE	LEMM875011



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

Per la definizione della progettazione formativa, il nostro Istituto interpreta attentamente le Indicazioni Nazionali 2012, i successivi indirizzi normativi, i Nuovi Scenari e a partire dal Profilo dello Studente al termine del I ciclo d'istruzione, dai Traguardi del processo formativo, dagli obiettivi di apprendimento per i diversi ambiti disciplinari contestualizza il curriculum di scuola dandogli significatività in rapporto ai bisogni degli studenti, ai livelli culturali, alle richieste delle famiglie e del territorio.

Nel perseguire i tratti formativi che connotano il Profilo dello studente nel contesto reale e condiviso dal Collegio dei docenti, vincolo operativo rilevante e "obiettivo generale del sistema educativo e formativo", il curriculum di scuola è progettato con le caratteristiche della verticalità e della continuità, dai 3 ai 14 anni, in un'ottica di progressività e trasversalità.

Si allega sintesi schematica della progettazione funzionale d'Istituto e il profilo dello studente elaborato dalla Scuola il quale indica, come riferimento per tutta l'azione educativa e didattica, le competenze chiave di cittadinanza definite dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo (22 maggio 2018), interpretate disciplinarmente.



## **Allegati:**

LOGICA GERARCHICA DELLA PROGETTAZIONE FUNZIONALE DI ISTITUTO E PROFILO DELLO  
STUDENTE.pdf



## Insegnamenti e quadri orario

### I.C. TRICASE VIA APULIA

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: VIA PERTINI LEAA87501R

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: FRAZ. LUCUGNANO LEAA87503V

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEM."MONS.STEFANACHI" LEEE875012

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI





## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: FRAZ. LUCUGNANO LEEE875045**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA TRICASE LEEE875067**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: VIA APULIA - TRICASE LEMM875011 - Corso  
Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue e deve avvenire in maniera trasversale; pertanto più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, formulare una proposta di valutazione, nel primo e nel secondo quadrimestre. I docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado concordano che la distribuzione oraria delle 33 ore previste potrà essere aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico .

### Approfondimento

Dall' anno scolastico 2020/21, per esigenze organizzative, si adotterà per la scuola Primaria l'orario a 28 ore settimanali.



## Curricolo di Istituto

### I.C. TRICASE VIA APULIA

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola, in generale, si caratterizza nelle sue dimensioni di verticalità e trasversalità ed è finalizzato, pertanto, allo sviluppo di competenze sia disciplinari (traguardi), attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità, che trasversali, finalizzate al pieno esercizio della cittadinanza con riferimento alle competenze chiave definite dalla Raccomandazione del Consiglio europeo (18-12-2016). Coerentemente con una visione olistica e unitaria del sapere, le competenze disciplinari e trasversali si integrano: il trasversale viene assunto nel disciplinare nelle diverse descrizioni dei percorsi programmatrici generali e nelle unità di apprendimento, con una declinazione graduale, ma costante, in progressione per sezioni/classi parallele. Il nostro curricolo è, dunque, un curricolo inclusivo che, nel rispetto dei ritmi e tempi individuali, promuove: -l'acquisizione di conoscenze disciplinari, di contenuti significativi di cittadinanza e costituzione, di informazioni di attualità e di interesse trasversale -l'acquisizione di abilità disciplinari e trasversali e la consapevolezza dei processi sottesi alle diverse prestazioni, cognitive, metacognitive e sociali -le manifestazioni di competenza in contesti reali, simulati o di studio con un sempre maggior utilizzo di compiti di realtà -la predisposizione di efficaci modalità organizzative, tempi, risorse compatibili, criteri valutativi e certificativi.

### Aspetti qualificanti del curricolo

#### Curricolo verticale

L'intero progetto formativo della scuola intende dare unitarietà alle diverse proposte educative e didattiche finalizzandole in maniera integrata verso obiettivi definiti e condivisi collegialmente, sulla base di comuni concezioni di processo di apprendimento, di



funzionalità di strategie didattiche e di rigosità di verifica e valutazione. L'Offerta Formativa si caratterizza in un'ottica verticale, stabilendo nella continuità di obiettivi, sia trasversali che disciplinari, tratti di progressività di oggetti disciplinari, metodi e contenuti culturali che caratterizzano, anno per anno, ogni ordine scolastico. Si tratta di implementare, ampliare, rendere gradualmente più complessi tutti quegli aspetti ed elementi che sono stabili nel curricolo, dall'inizio alla fine del percorso, dai 3 ai 14 anni.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Per lo sviluppo delle competenze trasversali la scuola fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza che è chiamata a valutare anche in itinere e a certificare al termine della classe quinta della Scuola Primaria e del 1° ciclo di istruzione. In tale prospettiva la progettazione disciplinare viene sistematicamente e in maniera convergente "attraversata" da principi trasversali. Le svariate attività e i diversi percorsi formativi, anche di ampliamento dell'offerta, richiedono manifestazioni di competenze disciplinari in integrazione con le competenze per la cittadinanza, con le competenze sociali e metacognitive. Infatti le tematiche portanti cui la Scuola pone grande attenzione per fare acquisire i valori della legalità, della cittadinanza attiva, dell'ambiente, dell'Intercultura, dell'accoglienza e della solidarietà implicano azioni progettuali trasversali con significativi raccordi interdisciplinari, espliciti ed impliciti.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, trasversale alle diverse discipline e finalizzato alla promozione di una cittadinanza attiva, è anch'esso caratterizzato da una verticalità progettuale in continuità tra i tre ordini di scuola e, all'interno di ogni ordine, in progressione per sezioni/classi parallele. Si allega il curricolo trasversale verticale d'Istituto che evidenzia i tratti del profilo dello studente in uscita dai tre ordini di scuola.

### **Allegato:**

CURRICOLO TRASVERSALE VERTICALE D'ISTITUTO.pdf



## Dettaglio Curricolo plesso: VIA PERTINI

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

## Curricolo di scuola

Il tratto del curricolo delle Scuole dell'Infanzia è costruito nell'ottica della verticalità e della trasversalità, i cui aspetti caratterizzanti e qualificanti sono già descritti nel curricolo generale dell'Istituto Principale, nel rispetto di una progettazione unitaria in continuità tra i tre ordini di scuola.

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Curricolo verticale per campi di esperienza con risultati attesi a conclusione del terzo, quarto e quinto anno. Si allega la progettazione curricolare specifica dell'ordine relativa ad un solo campo di esperienza e si rimanda al sito della scuola per la visione della versione integrale.

### **Allegato:**

i discorsi e le parole .pdf

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo trasversale con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza definite dal Consiglio Europeo (18.12.2006). Si allega la declinazione del curricolo trasversale verticale della Scuola dell'Infanzia con i risultati attesi in progressione in uscita dei tre, quattro e cinque anni.



## **Allegato:**

CURRICOLO TRASVERSALE VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. LUCUGNANO**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**

Si fa riferimento integralmente a quanto riportato nel plesso di via Pertini.

## **Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA ELEM."MONS.STEFANACHI"**

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### **Curricolo di scuola**

Il tratto del curricolo delle Scuole Primarie è costruito nell'ottica della verticalità e della trasversalità, i cui aspetti caratterizzanti e qualificanti sono già descritti nel curricolo generale dell'Istituto Principale, nel rispetto di una progettazione unitaria in continuità tra i tre ordini di scuola.



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Curricolo verticale per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni ministeriali con risultati attesi a conclusione di ognuna delle cinque classi. Si allega la progettazione verticale curricolare specifica dell'ordine relativa ad una sola disciplina e si rimanda al sito della scuola per la visione della versione integrale.

### Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINARE DELLA SCUOLA PRIMARIA - ITALIANO.pdf

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo trasversale con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza definite dal Consiglio Europeo (18.12.2006). Si allega la declinazione del curricolo trasversale verticale della Scuola Primaria con i risultati attesi in progressione: - in uscita di ogni classe per i nuclei delle competenze cognitive - a fine classe terza e classe quinta per la lingua straniera e per i nuclei delle competenze non cognitive.

### Allegato:

CURRICOLO TRASVERSALE VERTICALE SCUOLA PRIMARIA.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. LUCUGNANO

---

SCUOLA PRIMARIA

---



## Curricolo di scuola

Si fa riferimento integralmente a quanto riportato nel Plesso di Scuola Primaria  
"Mons.Stefanachi"

## Dettaglio Curricolo plesso: VIA APULIA - TRICASE

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Curricolo di scuola

Il tratto del curricolo della Scuola Secondaria di 1° grado è costruito nell'ottica della verticalità e della trasversalità, i cui aspetti caratterizzanti e qualificanti sono già descritti nel curricolo generale dell'Istituto Principale, nel rispetto di una progettazione unitaria in continuità tra i tre ordini di scuola.

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Curricolo verticale per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni ministeriali con risultati attesi a conclusione di ognuna delle tre classi. Si allega la progettazione verticale curricolare specifica dell'ordine relativa ad una sola disciplina e si rimanda al sito della scuola per la visione della versione integrale.

### Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINARE DELLA SCUOLA SECONDARIA - ITALIANO.pdf





## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Curricolo trasversale con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza definite dal Consiglio Europeo (18.12.2006). Si allega la declinazione del curricolo trasversale verticale della Scuola Secondaria di 1° grado con i risultati attesi in progressione in uscita di ogni classe.

## **Allegato:**

CURRICOLO TRASVERSALE VERTICALE SCUOLA SECONDARIA.pdf

## **Approfondimento**

Il Curricolo di Istituto è unico e si realizza in tutti i plessi e/o succursali dell'Istituto, dato che questi insistono nello stesso territorio aventi stesse caratteristiche e bisogni formativi come indicato nella sezione Contesto scuola.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● OTTIMIZZIAMO GLI APPRENDIMENTI

Area tematica: recupero e potenziamento. Rafforzamento delle competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera in relazione al conseguimento dei traguardi prioritari del RAV riferiti agli ESITI e agli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento collegati.

#### Risultati attesi

- Consolidare le pratiche inclusive e promuovere la piena integrazione dell'alunno con specifiche strategie e percorsi personalizzati. - Potenziare l'autostima e aumentare l'interesse, la motivazione e il livello delle prestazioni. - Sviluppare strategie metacognitive e problematizzanti per favorire la consapevolezza dei processi di apprendimento. - Migliorare la capacità di comunicare con linguaggi verbali e non verbali, di argomentare e risolvere problemi a partire da situazioni e compiti di realtà.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

#### Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Informatica

Lingue

Biblioteche	Classica
-------------	----------



## Approfondimento

Attivazioni di percorsi di recupero e/o consolidamento delle competenze di base e in lingua straniera in orario curricolare ed extracurricolare anche con la realizzazione di progetti nazionali e/o europei.

### ● DARE SENSO ALLA CONTINUITA' ED EDUCARE ALLA SCELTA

Area tematica: Continuità e orientamento. Il percorso è coerente con i Traguardi prioritari riferiti agli ESITI e l'Obiettivo di Processo riguardante i RISULTATI A DISTANZA. Promuove la continuità del processo educativo fra i tre ordini di scuola non solo per facilitare il passaggio da un ordine all'altro, ma anche per individuare metodologie comuni in percorsi didattici integrati e condivisi. Le attività, inoltre, mirano allo sviluppo della riflessione metacognitiva per promuovere la consapevolezza e la valenza dei diversi processi cognitivi, affettivi e relazionali, nell'ottica dell'orientamento come educazione alla scelta.

#### Risultati attesi

- Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso formativo, individuando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento. - Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o risorse possedute. - Promuovere il benessere degli alunni, favorendo la conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
<b>Biblioteche</b>	Classica

## Approfondimento

Il progetto mira ad una consapevole scelta del percorso scolastico in vista della realizzazione professionale del/la allievo/a effettuato sulla base di un processo di consapevolezza del proprio stile di apprendimento e dei propri talenti, interessi ed aspirazioni. Si favorisce, in collaborazione con gli Istituti scolastici Superiori del territorio, la partecipazione ai laboratori di orientamento.

## ● CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

---

Attività relative all'educazione alla legalità e alla prevenzione del bullismo, cyberbullismo e devianze. Progetto UNICEF e CCRR: sfondo integratore "SCUOLA AMICA delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" Percorsi coerenti con la priorità del RAV relativa al miglioramento dei livelli degli studenti nelle competenze chiave di cittadinanza

Risultati attesi

---

-Sperimentare l'esercizio della cittadinanza attiva, promuovere il rispetto dei Diritti, contribuire alla qualità della vita e della comunità diventando soggetti socialmente attivi, capaci di interagire con le Istituzioni in termini propositivi. -Promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino di domani, solidale e rispettoso del vivere comune, cosciente dei propri diritti e dei propri doveri. - Stimolare alla riflessione e ad una conoscenza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, potenziando le abilità sociali, con particolare attenzione alla consapevolezza emotiva e all'empatia (alfabetizzazione emozionale). -Favorire lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità promuovendo la consapevolezza di azioni finalizzate alla crescita e



realizzazione personale in un positivo contesto di vita.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

## Approfondimento

In quest'area si realizza anche il Progetto d'Istituto " ITINERARI ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE RADICI" che, partendo dai bisogni formativi degli alunni, mira alla crescita globale dell'individuo e si qualifica nella valorizzazione delle risorse umane, dando spazio alla creatività e al pensiero divergente, attraverso cui ogni persona mette in relazione il suo mondo interiore con quello esteriore. Si va alla ricerca di una sintonia con un ambiente in continua evoluzione, custodendo la preziosità delle proprie radici e delle proprie tradizioni in un intreccio di valori centrato su accoglienza, relazioni autentiche e rispetto per l'altro. Obiettivi formativi e competenze attese:

- Sviluppare il senso di appartenenza al territorio attraverso la conoscenza delle proprie radici culturali per divenire persona e cittadino responsabile nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente
- Conoscere e analizzare le regole della convivenza sociale
- Potenziare la capacità di riconoscere atteggiamenti negativi e di mettere in atto strategie di autocontrollo.

Rientrano inoltre in quest'area la realizzazione delle attività didattiche messe in atto per la partecipazione ai progetti e concorsi proposti annualmente dal MIUR, dagli Uffici scolastici regionali e provinciali e da istituzioni e associazioni nazionali e/o locali e la realizzazione dei Progetti PON in materia.



### ● BEN-ESSERE A SCUOLA - SPORTELLINO DI ASCOLTO

Attività relative alla prevenzione del disagio dei conflitti tra pari (supporto personale esperto)

#### Risultati attesi

-Approfondire la conoscenza reciproca e di se stessi attraverso la discussione, il confronto, l'ascolto e l'assertività della comunicazione. -Migliorare le relazioni del gruppo classe attraverso un efficace sistema di regole e di strategie funzionali (problem solving, lavoro cooperativo). - Potenziare l'autostima e il senso di autoefficacia scegliendo modalità di comunicazione chiare e significative.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docente interno con competenze e/o esperto esterno

#### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze

Biblioteche

Classica

## Approfondimento



Attività di supporto nelle classi per stabilire relazioni tra pari serene e diffondere la "cultura della pace" come prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

## ● PENSIERO COMPUTAZIONALE E NUOVE TECNOLOGIE

Attività finalizzate allo studio e all'analisi di buone pratiche con particolare attenzione all'uso delle nuove tecnologie didattiche. Attività dirette alla certificazione competenze digitali (EIPASS)

### Risultati attesi

- Introdurre, in modo intuitivo e ludico, i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale. - Sviluppare il pensiero logico e algoritmico. - Ricercare soluzioni ai problemi favorendo la collaborazione e la condivisione. - Utilizzo delle piattaforme e-learning per: ampliare l'offerta formativa attraverso la condivisione di materiali di approfondimento degli argomenti trattati in classe; educare a un uso consapevole e responsabile di internet e, in particolare, dei social network.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica



## Approfondimento

Attività tese a diffondere il pensiero computazionale e all'avvicinamento alle discipline scientifiche/tecnologiche (STEM) e a superare il gap di differenza di genere.

### ● ALFABETIZZAZIONE MUSICALE E ARTISTICA

Attività relative alla conoscenza degli strumenti e alla diffusione della cultura musicale ed artistica.

#### Risultati attesi

- Promuovere iniziative atte a valorizzare l'apprendimento musicale e artistico/creativo. - Promuovere il benessere del preadolescente, facilitando la conoscenza di sé attraverso l'uso consapevole di uno strumento musicale e/o di attività artistico/creative (teatro - produzioni artistiche con materiali vari e con tecnologie digitali) per una adeguata maturazione logica, espressiva e comunicativa. - Aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà musicale e artistica/creativa e a sviluppare un adeguato senso critico che lo guidi nella scelta e nella conoscenza del patrimonio artistico musicale. - Sviluppare la competenza musicale attraverso esperienze che aiutino l'allievo a migliorare il percorso di crescita e di integrazione sociale.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Musica





Aule

Aula generica

## Approfondimento

Rientrano in tale area di ampliamento dell'offerta formativa:

- progetti nelle classi della Scuola Primaria che contribuiscano allo sviluppo delle attitudini musicali per l'orientamento alla scelta dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di Primo grado;
- progetti nella scuola dell'Infanzia e Scuola scuola secondaria per valorizzazione e /o acquisizione delle competenze musicali;
- progetti nei diversi ordini di scuola di promozione della cultura artistico- creativa;
- partecipazione ad iniziative e concorsi nazionali e locali di promozione della cultura artistico- creativa;
- realizzazione di Progetti Pon in tale area.

## POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE

Attività relative al potenziamento delle discipline motorie della Scuola Primaria (Sport di classe, Progetto SBAM, Basket) e Scuola Secondaria di I Grado ( Rugby, Campionati Sportivi studenteschi, Formazione Gruppo Sbandieratori).

### Risultati attesi

- Promuovere lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. - Prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico favorendo la maturazione dell'autonomia e della sicurezza attraverso lo sviluppo di capacità psicomotorie, relazionali, comunicative. - Potenziare la socializzazione. - Promuovere il rispetto delle regole e il senso della legalità attraverso il gioco di squadra.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## Approfondimento

Rientrano in tale area di ampliamento :

- i progetti MIUR - "Sport di classe" e progetti regionali "SBAAM"
- i campionati studenteschi
- partecipazione a tornei organizzati dalle scuole del territorio

## ● PROMOZIONE DELLA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

---

Promuovere la divulgazione scientifica partendo dalle potenzialità ambientali del territorio.

Risultati attesi

---

- Stimolare la capacità di osservazione e analisi - Utilizzare i principi del metodo scientifico sperimentale - Sviluppare la cultura del rispetto per l'ambiente - Tutelare il mare , elemento predominante della Penisola Salentina.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Scienze

**Biblioteche**

Classica

Informatizzata

## ● AMPLIAMENTO DELLE LINGUE

---

- Avviare allo studio del latino, lingua antica. - Avviare allo studio della Lingua Spagnola

Risultati attesi

---

- Acquisire la propria identità storica e culturale - Familiarizzare con l'idioma spagnolo per ampliare gli orizzonti culturali

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Lingue
--------

Biblioteche
-------------

Informatizzata
----------------

## ● PROMOZIONE DELLA LETTURA

---

Superamento della lettura inserita nell'ambito specifico dell'educazione linguistica per connotarsi come obiettivo più ampio di formazione della persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo- relazionale e sociale.

### Risultati attesi

---

- Far emergere il bisogno e il piacere della lettura - Abituarsi alla frequentazione della biblioteca di classe e della biblioteca digitale MIOL.

Destinatari
-------------

Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
---

Risorse professionali
-----------------------

Interno
---------

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori
------------

Con collegamento ad Internet
------------------------------

Biblioteche
-------------

Classica
----------

Informatizzata
----------------

---



## PROGETTI PON: UN PONTE PER IL 2030 / VERSO NUOVE RELAZIONI

---

Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità e interventi per il successo scolastico.

### Risultati attesi

---

-Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative - Azioni di intergrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base - Competenze di base

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Atelier creativo

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Aula generica



## Approfondimento

In relazione al nucleo UN PONTE PER IL 2030 si svolgeranno i seguenti percorsi progettuali:

-SULLA SCENA : arte , scrittura creativa , teatro

- MUSICA: musica e canto

In relazione al nucleo VERSO NUOVE RELAZIONI si svolgeranno i seguenti percorsi progettuali:

- RACCONTIAMOCI: competenza alfabetica funzionale

- SOSTENIAMOCI : competenza in materia di cittadinanza

- IMMERSI NELL'ARTE: competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

- ALLA RICERCA DEL PERSONAGGIO: competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

- SULLE TRACCE DELLA NOSTRA TERRA: competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Amministrazione digitale

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attivazione per il personale scolastico e per le famiglie di uno sportello digitale della segreteria, per la richiesta di moduli e documentazione di alunni, docenti e personale ATA per perseguire il processo di dematerializzazione delle attività amministrative della scuola come P.A.

### Ambito 2. Competenze e contenuti

### Attività

Titolo attività: Coding a Scuola

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzare percorsi di coding nel curricolo verticale d'Istituto nel corso del triennio nei tre ordini di scuola al fine di consolidare la strumentalità di base e le capacità logico-operative attraverso il pensiero computazionale ed avvicinare gli/le allievi/e alle STEM per la diffusione della cultura scientifica/tecnologica.

Titolo attività: Tecnologia 2.0

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

L'insegnamento di Tecnologia nella scuola secondaria di primo grado deve essere rivisto per includere nel curricolo le tecniche e applicazioni digitali in modo da includere la creatività digitale con la progettazione e la stampa 3D, l'artigianato digitale, l'analisi e visualizzazione dei dati e il rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curricolo, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Affinare le competenze digitali dei docenti

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Rafforzare le competenze digitali dei docenti e la padronanza delle innovazioni didattiche digitali in ogni ordine di scuola.

Titolo attività: Docenti/collaboratori tecnologici

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**





Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

attesi

Si prevede di partecipare e/o promuovere dei "Presidi di Pronto Soccorso Tecnico", formati tra scuole del primo ciclo e scuole secondarie, con lo scopo di gestire piccoli interventi di assistenza tecnica per le scuole della rete condividendo personale, anche attraverso l'organico funzionale (già peraltro previsti dal Miur ma non realizzati).



## Valutazione degli apprendimenti

**Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

VIA PERTINI - LEAA87501R

FRAZ. LUCUGNANO - LEAA87503V

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente**

Nella visione generale del curricolo d'Istituto verticale, unitario e progressivo, cui è strettamente correlato il sistema valutativo e autovalutativo d'istituto, anche la Scuola dell'Infanzia ha individuato criteri e strumenti valutativi coerentemente con i traguardi per lo sviluppo delle competenze nei diversi campi di esperienza.

Le rubriche valutative del comportamento e del processo di apprendimento (Dlgs62/2017) definiscono gli indicatori, come ambiti costitutivi di ciascuna delle competenze e i descrittori di livello, come comportamenti osservabili che ne manifestano il possesso a livelli diversi. Le griglie di rilevazione costituiscono strumenti per garantire un'osservazione sistematica comune e convergente. Si allega il documento.

#### **Allegato:**

RUBRICHE E GRIGLIE SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Si rimanda a quanto descritto nella sezione precedente in cui si riporta anche l'allegato completo.



## Valutazione delle competenze chiave trasversali

Il sistema valutativo d'Istituto tiene in stretta considerazione anche la valutazione delle competenze chiave trasversali per giungere, a conclusione della Scuola Primaria e del 1° ciclo d'istruzione, ad una certificazione delle competenze caratterizzata da trasparenza e attendibilità, in quanto descritta e accertata sulla base delle risultanze di più prestazioni complesse sostenute dagli studenti e valutate attraverso rubriche strutturate con indicatori di competenza e descrittori di livello.

Sempre in coerenza con la verticalità e la progressione delle azioni progettuali interrelate alle azioni valutative, anche al termine della Scuola dell'Infanzia si utilizzano Rubriche di valutazione delle competenze chiave trasversali con descrittori di livello in rapporto al profilo trasversale d'Istituto in uscita dall'ordine. Si allega il documento.

### **Allegato:**

Rubriche valut. comp. chiave trasv. con descritt. di livello Scuola Infanzia.pdf

## Criteri oggettivi per la valutazione in decimi

Anche la Scuola dell'Infanzia ha condiviso descrittori per stabilire quattro livelli di apprendimento in rapporto agli obiettivi e ai nuclei tematici costitutivi di ogni campo di esperienza.

### **Allegato:**

ESEMPIO griglia valutazione - la conoscenza del mondo - Scuola dell'Infanzia 2019-20.pdf

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

VIA APULIA - TRICASE - LEMM875011



## Criteri di valutazione comuni

Le azioni valutative sono finalizzate alla standardizzazione di oggetti, strumenti e criteri per ridurre la soggettività dei giudizi che riguardano le prestazioni degli studenti. I criteri di valutazione individuati sono coerenti con la progettazione curricolare orientata al raggiungimento delle competenze del profilo in uscita.

Pertanto il Collegio dei docenti, considerata la necessità di accertare e valutare la presenza e il livello degli apprendimenti, ha condiviso criteri per la valutazione in decimi, individuando gli indicatori cognitivi generali delle competenze disciplinari. Si allega il documento.

### **Allegato:**

classe III Sec. INDICATORI per l'attribuzione delle valutazioni in decimi degli apprendimenti.pdf

## Criteri di valutazione del comportamento

Conformemente alle disposizioni ministeriali del Dlgs 62/2017, il Collegio dei Docenti, coerentemente con l'azione progettuale, elabora Rubriche di competenza per la valutazione del comportamento e del processo di apprendimento, fissando indicatori e descrittori di livello, come risultati del tratto progressivo del percorso curricolare della Scuola Secondaria in continuità con il percorso della Scuola Primaria. Le griglie di rilevazione costituiscono utili strumenti comuni di osservazione sistematica di dati specifici evidenti rispetto agli indicatori di valutazione. Le griglie di raccolta dei giudizi costituiscono strumenti funzionali alla documentazione del docente e del Consiglio di classe. Si allega documento completo relativo al primo e al secondo quadrimestre.

### **Allegato:**

RUBRICHE E GRIGLIE SCUOLA SECONDARIA.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



## successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline riportato sul documento di valutazione e provvedendo a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In casi eccezionali e comprovati, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti di seguito indicati, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per la non ammissione:

- mancata acquisizione da parte dell'alunno delle strutture e dei concetti di base che determinano la specificità di tre o più discipline con riferimento all'anno scolastico frequentato;
- assenza di requisiti minimi sia in termini di conoscenze che di abilità tale da rendere impossibile una strutturazione, anche semplice, della disciplina dal punto di vista discorsivo e logico;
- mancanza di orientamento, sia come abilità personale che acquisita, nell'ambito disciplinare;
- mancanza/discontinuità dell'impegno, interesse, partecipazione, dimostrate anche nei percorsi di recupero deliberati dai consigli di classe secondo la normativa vigente, come condizione indispensabile di efficacia dell'azione formativa e didattica.

La non ammissione è prevista, inoltre, come estrema ratio, quale unica possibilità di recupero delle insufficienze o una risorsa per il rinforzo della situazione psicofisica globale dell'alunna/o, anche in accordo con la famiglia.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le



modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

## **Allegato:**

DOCUMENTO ESAMI DI STATO.pdf

## **Valutazione delle competenze chiave trasversali**

Nella logica di quanto descritto per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria, in coerenza con la verticalità e la progressione delle azioni progettuali interrelate alle azioni valutative, si utilizzano rubriche di valutazione delle competenze chiave trasversali con descrittori di livello, in raccordo con il profilo ministeriale di certificazione delle competenze al termine della Scuola Secondaria di 1° grado e con il profilo trasversale d'Istituto in uscita dall'ordine. Si allega il documento.

## **Allegato:**

Rubriche valut. comp. chiave trasv. con descritt. di livello Scuola Secondaria di 1^grado.pdf



## Criteri oggettivi per la valutazione in decimi

Per una sempre più trasparente ed oggettiva valutazione in decimi degli apprendimenti, il Collegio dei Docenti ha concordato criteri unitari di descrizione delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari, articolate in base ai nuclei tematici costitutivi di ogni disciplina che rappresentano gli indicatori

### Allegato:

ESEMPIO griglia valutazione disciplinare inglese secondaria classe terza 2019-20.pdf

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

SCUOLA ELEM."MONS.STEFANACHI" - LEEE875012

FRAZ. LUCUGNANO - LEEE875045

SCUOLA PRIMARIA TRICASE - LEEE875067

### Criteri di valutazione comuni

Per assicurare omogeneità, equità, trasparenza e attendibilità della valutazione, la pratica valutativa della scuola mira all'oggettività per ridurre al massimo la soggettività e l'estemporaneità dei giudizi che riguardano le prestazioni degli studenti.

Pertanto il Collegio dei docenti, considerata la necessità di accertare e valutare la presenza e il livello degli apprendimenti, ha condiviso criteri di tipo qualitativo e quantitativo (scala dei voti) sulla base dei quali sono stati individuati gli indicatori cognitivi generali delle competenze disciplinari, riferiti a:

- classi I - II e III
- classe IV e classe V in raccordo con la classe I della scuola Secondaria di 1° grado.

Si allega documento



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si fa riferimento alla rubrica di valutazione delle competenze sociali e civiche già allegata nella specifica sezione "Valutazione delle competenze chiave trasversali".

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Conformemente alle disposizioni ministeriali del Dlgs 62/2017, il Collegio dei Docenti, coerentemente con l'azione progettuale, elabora Rubriche di competenza per la valutazione del comportamento e del processo di apprendimento, fissando indicatori e descrittori di livello, come risultati del tratto progressivo del percorso curricolare della Scuola Primaria. Le griglie di rilevazione costituiscono utili strumenti comuni di osservazione sistematica di dati specifici evidenti rispetto agli indicatori di valutazione. Le griglie di raccolta dei giudizi costituiscono strumenti funzionali alla documentazione del docente e del team di classe. Si allega documento completo relativo al primo e al secondo quadrimestre.

### **Allegato:**

RUBRICHE E GRIGLIE SCUOLA PRIMARIA.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline riportato sul documento di valutazione e provvedendo a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima





acquisizione. In casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità se nonostante gli interventi di recupero specifici messi in atto, risultino:

- mancata acquisizione da parte dell'alunno delle strumentalità di base
- l'assenza di requisiti minimi sia in termini di conoscenze che di abilità
- la mancanza di orientamento, sia come abilità personale che acquisita, nelle macroaree disciplinari;
- mancanza/discontinuità dell'impegno, interesse e partecipazione.

La non ammissione è prevista, inoltre, come estrema ratio, quale unica possibilità di recupero delle insufficienze o una risorsa per il rinforzo della situazione psicofisica globale dell'alunna/o, anche in accordo con la famiglia. In allegato anche il documento che regola l'esame di Stato del I Ciclo.

## **Allegato:**

Documento per l'Esame di Stato Primo Ciclo a.s. 20\_21 ad integrazione del PTOF.pdf

## **Valutazione delle competenze chiave trasversali**

Nella logica di quanto descritto per la Scuola dell'Infanzia, in coerenza con la verticalità e la progressione delle azioni progettuali interrelate alle azioni valutative, si utilizzano rubriche di valutazione delle competenze chiave trasversali con descrittori di livello, in raccordo con il profilo ministeriale di certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e con il profilo trasversale d'Istituto in uscita dall'ordine. Si allega il documento.

## **Allegato:**

Rubriche valut. comp. chiave trasv. con descritt. di livello Scuola Primaria.pdf

## **Criteri oggettivi per la valutazione in decimi**

Condivisione dei processi e dei criteri valutativi per la costruzione di rubriche per la trasparenza della valutazione in decimi, in relazione a ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni Nazionali e dai



successivi documenti esplicativi. Coerentemente con le disposizioni dell'ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020 relativa alla Valutazione degli apprendimenti nella scuola Primaria e successive Linee Guida , i voti presenti nelle griglie sono stati raccordati opportunamente ai quattro livelli di apprendimento che compaiono nei documenti di valutazione intermedia e finale.

## **Allegato:**

Classe quinta griglia valut.ITALIANO.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

L'Istituto persegue la "politica dell'inclusione" per garantire il "successo scolastico" di tutti gli alunni e in particolare di coloro che richiedono un'attenzione speciale, in linea con quanto definito nel D e creto Legislativo *n. 66 del 13 aprile 2017 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità* che sancisce la necessità di valorizzare, dal punto di vista progettuale e didattico, le potenzialità di ciascuno nella sua unicità, con la sua storia, le sue attitudini e le sue potenzialità.

Le esigenze formative dei ragazzi sono molteplici ed in particolare riguardano:

- l'attenzione sul piano dell'ascolto
- stimoli ad utilizzare una comunicazione linguistica appropriata
- la valorizzazione personale con crescita di autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità
- la valorizzazione del tempo scolastico come occasione di aggregazione, di accettazione dell'altro, di confronto ed eventualmente di modifica di atteggiamenti aggressivi o oppositivi
- l'individuazione e il sostegno di iniziative educativo-didattiche che tengano conto dell'estrema varietà di bisogni individuali
- lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione
- un clima favorevole al raggiungimento dell'indipendenza e dell'autonomia attraverso attività che stimolino l'interesse dei ragazzi
- la sensibilizzazione della comunità scolastica verso cultura della diversità e



dell'inclusione.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

## Processo di definizione dei Piani Educativi



## Individualizzati (PEI)

Nella definizione del PEI l'obiettivo prioritario è la costruzione di un progetto globale di vita che abbia, quale nucleo centrale, il processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano. Il PEI è elaborato dal GLO ( docenti, famiglia, unità multidisciplinare della ASL, eventuali esperti individuati dalla famiglia) dopo un' attenta analisi della documentazione, medica e scolastica (D.F., P.D.F.), e tenuto conto delle informazioni desunte dalle osservazioni sistematiche dell'alunno, dal curriculum scolastico ed i colloqui con l'equipe psico - medico - pedagogica, che permettono di acquisire una serie di informazioni relative al comportamento sociale e cognitivo dell'alunno. Pertanto, esso costituisce un documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi. Si definiscono: i bisogni, gli obiettivi educativi/riabilitativi e di socializzazione perseguibili (in uno o più anni), gli obiettivi di apprendimento, di integrazione e di socializzazione riferiti alle diverse aree, anche in relazione alla programmazione della classe, i metodi, i materiali, i sussidi per l'attuazione, i tempi di scansione degli interventi previsti, le forme e le modalità di verifica e valutazione. La realizzazione degli interventi previsti nel PEI coinvolge, a diversi livelli, tutte le figure di riferimento importanti per l'alunno; sia all'interno sia all'esterno della scuola.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI, come progetto globale di vita, presuppone un concreto impegno programmatico e il coinvolgimento di tutte le componenti della "comunità educante". Il primo livello è quello della progettazione e organizzazione del complesso di attività educative e didattiche effettuate dal DS e dal Collegio dei Docenti all'inizio e nel corso dell'intero anno scolastico. La Scuola predispone un piano attuativo nel quale sono coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti: Dirigente scolastico, GLI, GLO, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Assistente educatore, Funzione Strumentale Inclusione. All'elaborazione e attuazione del PEI contribuiscono tutti i docenti del Consiglio di Classe, gli operatori dell'equipe psico - medico - pedagogica dell'ASL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, con la collaborazione della famiglia. E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano a supporto di "quel determinato alunno con disabilità". La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.



## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Le pratiche inerenti l'inclusività presuppongono il pieno coinvolgimento e una collaborazione condivisa con la famiglia. Essendo questa corresponsabile nel percorso da attuare all'interno dell'istituto viene chiamata ad essere compartecipe fornendo il proprio contributo per la costruzione di un curriculum personalizzato attraverso la condivisione delle scelte e delle modalità di intervento. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • incontri iniziali per individuare bisogni e aspettative • incontri programmati con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella redazione del PEI La condivisione della progettazione educativo/didattica, delle strategie e delle modalità d'intervento è finalizzata a favorire il successo formativo dell'alunno e il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi previsti nei piani di studio.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

### Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Tutoraggio alunni

Personale ATA                      Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare                      Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare                      Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare                      Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento                      Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con privato sociale  
e volontariato                      Progetti integrati a livello di singola scuola



## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, essendo dimensione correlata alla programmazione e profondamente integrata nella complessa dinamica dei processi di formazione, diventa un momento "interno", centrale e globale di lettura e interpretazione dell'intero percorso formativo. La valutazione degli apprendimenti tiene conto dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza e accerta quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su osservazioni che definiscono la valutazione iniziale; si attuano, in itinere, delle osservazioni programmate al fine di valutare il processo globale anche in relazione all'acquisizione di competenze in ambiti diversi. In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive diventano strumenti efficaci con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune, stabiliscono livelli essenziali di competenza che possano consentire di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Pertanto, la programmazione delle attività viene realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità sia per gli alunni con BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le fasi di transizione che scandiscono il passaggio tra i diversi ordini di scuola rivestono un'importanza fondamentale e richiedono la strutturazione di appositi progetti di orientamento e accoglienza, in linea con il principio fondamentale della continuità educativo - didattica. Al fine di garantire a tutti gli alunni, soprattutto a quelli con BES, percorsi effettivamente calibrati sui bisogni formativi, si ritengono indispensabili: - gli incontri programmatici con gli alunni e le loro famiglie, i docenti curricolari e di sostegno e gli eventuali operatori socio-sanitari degli anni precedenti - il





confronto continuo tra i docenti dei diversi ordini di scuola per la condivisione di strategie e modalità di valutazione (tenendo sempre presenti le diverse fasce d'età) - l'elaborazione e l'attuazione di progetti "ponte" al fine di garantire una efficace continuità tra i diversi ordini di scuola, nel rispetto dell'unicità e dell'alterità.



## **Piano per la didattica digitale integrata**

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 4/1 del 16 settembre 2020 )

### **Allegati:**

PIANO SCOLASTICO PER LA DDI.pdf



## Aspetti generali

### Organizzazione

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure dello Staff del Dirigente (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

**Il Dirigente Scolastico** promuove l'attuazione del diritto all'apprendimento dei discenti e la qualità dei processi formativi, nel rispetto della libertà di insegnamento e della autonomia professionale dei docenti, valorizzando le risorse umane e favorendo la partecipazione, il dialogo e la collaborazione tra le componenti dell'istituzione scolastica e con tutti gli attori sociali, culturali, professionali, ed economici del territorio.

**Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi** sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Il Collegio dei Docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto nel rispetto della libertà didattica e culturale di ogni singolo docente.

Cura l'elaborazione dell'offerta formativa in relazione agli indirizzi dati dal Dirigente scolastico al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.

Il Collegio si articola in:

- □ Settori secondo i tre ordini di scuola
- □ Dipartimenti in base alla disciplina o all'area disciplinare
- □ Commissioni

### MODELLO ORGANIZZATIVO



## FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

I due Collaboratori del DS	<p>Intese con il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento dello stesso e sostegno al governo dell'Istituto sulle questioni di ordinaria amministrazione;</p> <p>Pianificazione dell'attività didattica dell'Istituto;</p> <p>Gestione delle sostituzioni giornaliere dei Docenti assenti;</p> <p>Gestione delle assenze, delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli studenti;</p> <p>Supervisione atta a garantire il rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità da parte del personale della scuola;</p> <p>Partecipazione alle riunioni distaff di Presidenza;</p> <p>Monitoraggio progetti d'Istituto e collaborazione nelle attività di miglioramento previste nel PDM;</p> <p>Informazione costante al Dirigente Scolastico.</p> <p>I due collaboratori svolgono le suddette attività in relazione ad un ordine di scuola: uno per la scuola Primaria e uno per la scuola secondaria di Primo Grado.</p>
Le cinque Funzioni strumentali	<p>Il Collegio docenti individua Funzioni Strumentali, che sono oggetto di revisione annualmente secondo le esigenze organizzative e di realizzazione del PTOF. Sono attive 5 Funzioni Strumentali:</p> <p><u>AREA 1: Gestione del piano Triennale dell'offerta formativa e progetti – Piano Formazione Docenti.</u></p> <p>Funzioni e compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Aggiornamento/integrazione e diffusione del PTOF, in collaborazione con altre Funzioni Strumentali in particolare alla luce dei decreti attuativi della L. 107/2015, in particolare D. Lgs. 62/2017 ( valutazione) e D. Lgs. 66 /2017 ( inclusione);</li><li>• Coordinamento della progettazione per il Curricolo Verticale; • Coordinamento delle progettazioni intra ed extra curriculari in coerenza con il PTOF;</li><li>• Aggiornamento/integrazione del Piano di Formazione in relazione ai bisogni emersi all'interno dell'Istituto;</li><li>• Coordinamento di attività di aggiornamento e di formazione riferite alle stesse;</li><li>• Coordinamento delle attività di formazione dell'Ambito</li></ul> <p><u>AREA 2: Valutazione del piano Triennale dell'offerta formativa – Autovalutazione</u></p>



#### d'Istituto – Referente Invalsi.

Funzioni e compiti:

- Collaborare all' Aggiornamento/integrazione e diffusione del PTOF in particolare alla luce dei decreti attuativi della L. 107/2015, in particolare D. Lgs. 62/2017 ( valutazione) e D. Lgs. 66/2017 ( inclusione);
- Monitoraggio delle attività del PTOF in ingresso, in itinere e in uscita;
- Verificare la corrispondenza fra i curricoli progettati e quelli realizzati, in riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 e successivi documenti;
- Monitoraggio e valutazione azioni progettuali al fine di rilevarne il grado di efficacia e di efficienza;
- Coordinamento e monitoraggio dell'Autovalutazione d'Istituto;
- Coordinamento delle attività relative all'espletamento delle prove INVALSI e collaborazione con la F.S. AREA: Innovazione digitale

#### AREA 3:Sostegno agli alunni: BES -Promozione successo formativo e prevenzione disagio.

Funzioni e compiti:

- Collaborare all'aggiornamento/integrazione e diffusione del PTOF, in collaborazione con altre Funzioni Strumentali in particolare alla luce dei decreti attuativi della L. 107/2015, in particolare D. Lgs. 62/2017 ( valutazione) e D. Lgs. 66 /2017 (inclusione);
- Referente BES: supporto per l'individuazione e la gestione dei casi BES;
- Coordinamento in collaborazione con i Coordinatori dei CC. di classe delle attività di compensazione e recupero; diversità (stranieri, handicap e disagio);
- Predisposizione/aggiornamento modelli PDP, stesura PAI e supporto alla stesura dei PEI;
- Coordinamento GLI e gruppi di inclusione con calendarizzazione e rendicontazione degli incontri;
- Cura dei rapporti con gli operatori dell'ASL, dell'Ente Comunale, delle Associazioni di volontariato, ecc.;
- Monitoraggio della casistica.

#### AREA 4: Continuità e orientamento

Funzioni e compiti:

- Collaborare all'aggiornamento/integrazione e diffusione del PTOF, in collaborazione con altre Funzioni Strumentali in particolare alla luce dei decreti attuativi della L. 107/2015, in particolare D. Lgs. 62/2017 ( valutazione) e D. Lgs. 66 /2017 (inclusione);
- Sportello informazione orientamento per studenti e genitori.
- Raccordo con gli altri ordini di scuola;
- Organizzare micro-stage, giornate di scuola aperta e collegamenti con scuola secondaria di secondo grado.



	<p><u>AREA 5: Coordinamento Comunicazione Rapporti – Scuola – Famiglia Territorio – Viaggi D'Istruzione e Visite Guidate</u></p> <p>Funzioni e compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Promuovere la comunicazione interna ed esterna dell'istituto; • Mantenere e favorire i rapporti con Enti ed istituzioni esterne coinvolte nella realizzazione dei progetti d'Istituto;</li><li>• Promuovere le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita tra Scuola e Territorio; • Curare i rapporti tra enti pubblici, privati e associazioni per favorire l'integrazione e all'apertura della scuola al territorio;</li><li>• Svolgere l'attività di Referente del CCR .</li></ul>
I sei coordinatori di dipartimento	<p>Sono individuati tre per ordine di scuola: primaria e secondaria di primo grado per le seguenti</p> <p>AREE:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· LINGUISTICA/ESPRESSIVA</li><li>· SCIENTIFICO/TECNOLOGICA</li><li>· LINGUAGGINON VERBALI</li></ul> <p>Funzioni e compiti:</p> <p>Promuovere momenti di riflessione e di approfondimento sulla programmazione per competenze ed elaborazione del curricolo verticale e sui decreti attuativi della L.107/15 e sulle Nuove Indicazioni e sui risultati delle prove Invalsi;</p> <p>Presiedere le riunioni di dipartimento su delega del D.S. sia in 'orizzontale' che a turno in 'verticale'; Sollecitare, il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Progettazione disciplinare di unità di apprendimento e prove di realtà;</li><li>- Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica;</li><li>- Individuazione del numero e delle tipologie di verifiche e dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele;</li><li>- Monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali;</li><li>- Individuazioni di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo.</li></ul> <p>Promuovere l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni.</p> <p>Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle</p>



	<p>iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse.</p> <p>Promuovere pratiche di innovazione didattica.</p>
Responsabile di plesso	<p>Funzioni e compiti :</p> <p>Svolgono essenzialmente compiti di amministrazione ordinaria del plesso per uno specifico ordine di scuola; Intese con il Dirigente scolastico per il sostegno al governo del Plesso sulle questioni di ordinaria amministrazione in collaborazione con i Collaboratori del DS; Pianificazione dell'attività didattica dell'Istituto in collaborazione con i collaboratori del DS.</p>
Responsabile di laboratorio	<p>Funzioni e compiti :</p> <p>impiego ottimale dei laboratorio; l'eventuale predisposizione del regolamento d'uso; sovrintendere allo svolgimento dei progetti che si avvalgono del laboratorio di pertinenza; Sovrintendere alle proposte di nuove acquisizioni per il laboratorio di pertinenza.</p>
Animatore digitale	<p>Funzioni e compiti: progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD .</p>
Team digitale	<p>Costituito da 3 docenti, hanno la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore digitale.</p>
Nucleo Interno di valutazione/Commissione PTOF RAV	<p>Costituito da 8 docenti rappresentativi dei tre ordini di scuola.</p> <p>Funzioni e compiti:</p> <p>Analizzare i risultati delle prove INVALSI verificando il raggiungimento degli obiettivi del PTOF; Monitorare e Valutare gli aspetti specifici del Piano di Miglioramento; Predisporre/ Somministrare questionari di gradimento a docenti, genitori, studenti e valutarne i risultati; Collaborare con la Dirigenza nella redazione/revisione del RAV; Collaborare con la Dirigenza nella redazione della Rendicontazione Sociale.</p>
Team bullismo e cyber bullismo e Team per L'emergenza	<p>Composto da 5 docenti.</p> <p>Funzioni e compiti:</p> <p>I membri del Team avranno il compito di partecipare a specifiche attività di formazione organizzate dal MIUR e/o dall'USR e di promuovere attività finalizzate alla prevenzione e contrasto del disagio provocato da fenomeni di bullismo e cyber bullismo.</p>
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	<p>Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni:</p>



	<ul style="list-style-type: none"><li>- rilevazione dei BES presenti nell'istituto;</li><li>- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione;</li><li>- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;</li><li>- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;</li><li>- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione PEI come stabilito dall'art. 10, comma5 della legge 122/2010;</li><li>- interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc)</li></ul> <p>- progettazione, pianificazione attività da inserire nel PTOF.</p>
Commissione Continuità/orientamento	<p>La commissione è composta soprattutto da docenti delle classi ponte e svolge le seguenti funzioni:</p> <p>Progettazione di attività di raccordo tra le classi degli anni-ponte, per il passaggio alla scuola di grado superiore. ü Realizzazione di progetti d'intesa con Enti ed Istituzioni. ü Reperimento di note informative relative agli allievi del ciclo precedente al fine di consentire la formazione delle classi prime. ü Collaborazione con la F.S. della funzione strumentale PTOF per presentare il progetto agli allievi delle future classi prime.</p>

#### ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Ufficio protocollo	Cura il protocollo in entrata e in uscita degli atti amministrativi con strumenti informatici e la loro archiviazione. Sovrintende la pubblicazione delle circolari interne.
Ufficio acquisti	Cura l'iter procedimentale degli acquisti di beni e servizi anche





	con mezzi informatici.
Ufficio per la didattica	Cura tutti i procedimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni e i rapporti con la famiglia e gli enti territoriali anche con mezzi informatici.
Ufficio del personale	Cura tutti i procedimenti relativi al personale a T. D. e a T.I.sia docente che A.T.A. .

## CONVENZIONI ATTIVATE, RETI E COLLABORAZIONI

### CONVENZIONI

- GRUPPO "CARITAS" DELLA PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DI TRICASE

La convenzione prevede l'attivazione di percorsi di supporto per allievi/e in difficoltà su richiesta delle famiglie mediante docenti in quiescenza.

- ASSOCIAZIONE DI ALTA CULTURA MUSICALE "W.A.MOZART"

La Convenzione ha lo scopo di sensibilizzare gli/le allievi/e alla cultura musicale attraverso lezioni concerto.

- ISTITUTI STATALI DI SECONDO GRADO DEL TERRITORIO

Si stabiliscono convenzioni con il Liceo per la realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro degli/le studenti/esse nella scuola dell'infanzia e primaria.

- UNIVERSITA' DEL SALENTO

L'Istituto conclude convenzioni per la realizzazione dei tirocini per gli/le studenti/esse dei corsi di Laurea di Scienze della Formazione.

### ACCORDI DI RETE



- RETI NAZIONALE E TERRITORIALE SENZA ZAINO

La Rete Nazionale ha lo scopo di supportare la realizzazione del percorso Scuola Senza Zaino e la formazione docenti.

- RETE AMBITO 20 PUGLIA

Rete di ambito per la formazione del personale scolastico.

- BIBLOH! : RETE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE

L'Istituzione scolastica I.C. Gandhi di San Nicolò (Piacenza) è LA scuola capofila, rappresentante legale della Rete. L'intento è quello di rendere più gradevole e stimolante, nonché più efficiente e funzionale l'utilizzo della biblioteca digitale. L'istituto capofila promuove iniziative per perseguimento degli obiettivi della rete.

- "INNOVA A 360°: AR, VR, AI"

Per l'adozione delle metodologie didattiche innovative da parte delle scuole, con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica), ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale, in coerenza con l'ambito "Competenze e Contenuti" del Piano nazionale per la scuola digitale.

### **COLLABORAZIONI CON ENTI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO**

- CIHEAM BARI - per incoraggiare lo sviluppo sostenibile delle risorse naturali del territorio
- COMUNE DI TRICASE
- MAGNAGRECIA - per la salvaguardia e la diffusione della marineria tradizionale e per la protezione dell'ambiente marino
- TRICASE'MIA - per sostenere una rete sociale locale
- CLEANUP - per la salvaguardia di alcune aree cittadine degradate dai rifiuti
- LEGA NAVALE TRICASE per promuovere e favorire la pratica del diporto e delle attività nautiche
- ASD I MESSAPI RUGBY CLUB per educare al rispetto e alla lealtà attraverso un gioco di squadra



- UNICEF per sensibilizzare e informare sui diritti e sui bisogni dell'Infanzia e dell'adolescenza a livello globale
- DWD DIVING SALENTO per permettere di scoprire i fondali marini del Salento
- ALIBI TEATRO per fruire di testi teatrali tratti dal repertorio locale e nazionale
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI SEZIONE BRIG. Antonio Cezza M.A.V.M.

#### FORMAZIONE DOCENTI E ATA

L'Istituto, sulla base dell'analisi dei bisogni dei singoli docenti e tenendo conto degli obiettivi strategici individuati (cfr. RAV), organizza e promuove corsi di formazione e di aggiornamento in collaborazione con professionisti che operano nel settore delle scienze dell'educazione, per rispondere alle molteplici necessità di una scuola in continua evoluzione.

Prioritariamente, nel triennio, saranno organizzati corsi:

- per migliorare la qualità dell'insegnamento anche con l'uso di strumentazioni digitali
- introdurre nuove modalità di valutazione
- applicare innovativi strumenti di verifica e valutazione
- per approfondire tematiche specifiche sul disagio e sull'inclusione.

Sono previsti incontri periodici sulla SICUREZZA finalizzati a:

- organizzare un efficace "sistema di sicurezza", che riguardi le strutture e le persone;
- promuovere la cultura della sicurezza attraverso: l'informazione sulle caratteristiche degli eventi naturali potenzialmente pericolosi, la diffusione di procedure corrette da rispettare e far rispettare agli alunni in caso di pericolo;
- promuovere negli alunni una progressiva acquisizione di buone pratiche che migliorino la



sicurezza di ciascuno nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Intese con il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento dello stesso e sostegno al governo dell'Istituto sulle questioni di ordinaria amministrazione; Pianificazione dell'attività didattica dell'Istituto; Gestione delle sostituzioni giornaliere dei Docenti assenti; Gestione delle assenze, delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli studenti; Supervisione atta a garantire il rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità da parte del personale della scuola; Partecipazione alle riunioni di staff di Presidenza; Monitoraggio progetti d'Istituto e collaborazione nelle attività di miglioramento previste nel PDM; Informazione costante al Dirigente Scolastico. I due collaboratori svolgono le suddette attività in relazione ad un ordine di scuola: uno per la scuola Primaria e uno per la scuola secondaria di Primo Grado.	1
Funzione strumentale	Il Collegio docenti individua Funzioni Strumentali, che sono oggetto di revisione annualmente secondo le esigenze organizzative e di realizzazione del PTOF. . Sono attive 5 Funzioni Strumentali: F.S. :Gestione del piano	5



Triennale dell'offerta formativa e progetti –  
Piano Formazione Docenti. Funzioni e compiti: •  
Aggiornamento/integrazione e diffusione del  
PTOF, in collaborazione con altre Funzioni  
Strumentali in particolare alla luce dei decreti  
attuativi della L. 107/2015, in particolare D. Lgs.  
62/2017 ( valutazione) e D. Lgs. 66 /2017 (  
inclusione); • Coordinamento della progettazione  
per il Curricolo Verticale; • Coordinamento delle  
progettazioni intra ed extra curriculari in  
coerenza con il PTOF; •  
Aggiornamento/integrazione del Piano di  
Formazione in relazione ai bisogni emersi  
all'interno dell'Istituto; • Coordinamento di  
attività di aggiornamento e di formazione e  
referente delle stesse; • Coordinamento delle  
attività di formazione dell'Ambito F.S.  
:Valutazione del piano Triennale dell'offerta  
formativa – Autovalutazione d'Istituto –  
Referente Invalsi. Funzioni e compiti: •  
Collaborare all' Aggiornamento/integrazione e  
diffusione del PTOF in particolare alla luce dei  
decreti attuativi della L. 107/2015, in particolare  
D. Lgs. 62/2017 ( valutazione) e D. Lgs. 66 /2017 (  
inclusione); • Monitoraggio delle attività del PTOF  
in ingresso, in itinere e in uscita; • Verificare la  
corrispondenza fra i curricula progettati e quelli  
realizzati, in riferimento alle Indicazioni Nazionali  
2012 e successivi documenti; • Monitoraggio e  
valutazione azioni progettuali al fine di rilevarne  
il grado di efficacia e di efficienza ; •  
Coordinamento e monitoraggio  
dell'Autovalutazione d'Istituto; • Coordinamento  
delle attività relative all'espletamento delle prove  
INVALSI e collaborazione con la F.S. AREA:



Innovazione digitale F.S.:Sostegno agli alunni:  
BES -Promozione successo formativo e prevenzione disagio – Continuità e Orientamento. Funzioni e compiti: • Collaborare all' aggiornamento/integrazione e diffusione del PTOF, in collaborazione con altre Funzioni Strumentali in particolare alla luce dei decreti attuativi della L. 107/2015, in particolare D. Lgs. 62/2017 ( valutazione) e D. Lgs. 66 /2017 ( inclusione); • Referente BES: supporto per l'individuazione e la gestione dei casi BES ; • Coordinamento in collaborazione con i Coordinatori dei CC. di classe delle attività di compensazione e recupero; diversità (stranieri, handicap e disagio) • Predisposizione/aggiornamento modelli PDP, stesura PAI e supporto alla stesura dei PEI; • Coordinamento GLI e gruppi di inclusione con calendarizzazione e rendicontazione degli incontri; • Cura dei rapporti con gli operatori dell'ASL, dell'Ente Comunale, delle Associazioni di volontariato, ecc.; • Monitoraggio della casistica; • Sportello informazione orientamento per studenti e genitori. Raccordo con gli altri ordini di scuola; • Organizzare micro-stage, giornate di scuola aperta e collegamenti con scuola secondaria di secondo grado. F.S.: Coordinamento Comunicazione Rapporti – Scuola – Famiglia Territorio – Viaggi D'Istruzione e Visite Guidate : Funzioni e compiti: • Promuovere la comunicazione interna ed esterna dell'istituto; • Mantenere e favorire i rapporti con Enti ed istituzioni esterne coinvolte nella realizzazione dei progetti d'Istituto; • Promuovere le attività e le iniziative volte a



supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita tra Scuola e Territorio; • Curare i rapporti tra enti pubblici, privati e associazioni per favorire l'integrazione e all'apertura della scuola al territorio; • Svolgere l'attività di Referente del CCR . F.S. :Innovazione digitale. Gestione sito web e laboratori multimediali con supporto ai docenti. Funzioni e compiti: • Facilitare l'integrazione delle indicazioni nazionali con la didattica delle competenze e la programmazione/valutazione per competenze alla luce del D. Lgs. 66/2017; • Collaborare alla stesura del PTOF e del Piano di aggiornamento e formazione in relazione ai bisogni emersi all'interno dell'Istituto; • Gestione sito web d'istituto; • Garantire l'accessibilità dei documenti pubblicati; • Accoglienza/assistenza ai docenti di nuovo ingresso sull'utilizzo dei laboratori e dell'accesso al sito web; • Informare il personale sulle iniziative di formazione/aggiornamento sulla didattica digitale; • Collaborazione con la F.S. AREA: Valutazione del piano Triennale dell'offerta formativa – Autovalutazione d'Istituto – Referente Invalsi per la somministrazione prove Invalsi.

Capodipartimento	Sono individuati tre per ordine di scuola: primaria e secondaria di primo grado per le seguenti aree: LINGUISTICA/ESPRESSIVA SCIENTIFICO/TECNOLOGICA LINGUAGGI NON VERBALI Funzioni e compiti: promuovere momenti di riflessione e di approfondimento sulla programmazione per competenze ed elaborazione del curriculum verticale e sui decreti attuativi della l. 107/15 e sulle Nuove Indicazioni	6
------------------	--	---





e sui risultati delle prove Invalsi; Presiedere le riunioni di dipartimento su delega del D.S. sia in 'orizzontale' che a turno in 'verticale'; Sollecitare, il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a: - Progettazione disciplinare di unità di apprendimento e prove di realtà; - Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica; - Individuazione del numero e delle tipologie di verifiche e dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele; - Monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali; - Individuazioni di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo. Promuovere l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni. Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse. Promuovere pratiche di innovazione didattica.

Responsabile di plesso

Svolgono essenzialmente compiti di amministrazione ordinaria del plesso per uno specifico ordine di scuola: Intese con il Dirigente scolastico per il sostegno al governo del Plesso

5



	sulle questioni di ordinaria amministrazione in collaborazione con i Collaboratori del DS; Pianificazione dell'attività didattica dell'Istituto in collaborazione con i collaboratori del DS.	
Responsabile di laboratorio	Funzioni e compiti : impiego ottimale del laboratorio; l'eventuale predisposizione del regolamento d'uso; sovrintendere allo svolgimento dei progetti che si avvalgono del laboratorio di pertinenza. Sovrintendere alle proposte di nuove acquisizioni per il laboratorio di pertinenza.	3
Animatore digitale	Funzioni e compiti: progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD .	1
Team digitale	Costituito da 3 docenti, hanno la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore digitale.	1
Coordinatore di classe	Individuati per ogni classe della scuola primaria e secondaria di primo grado. Funzioni e compiti: coordinare le attività dei docenti del consiglio di classe; essere informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio informare il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori, e la corrispondenza con i tutti i genitori e in particolare con i genitori di alunni in difficoltà e/o BES controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato	26



rendimento ed informare tempestivamente i genitori; presiedere le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente .

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di rinforzo delle competenze di base e attività di organizzazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività di potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Ufficio protocollo

Cura il protocollo in entrata e in uscita degli atti amministrativi con strumenti informatici e la loro archiviazione. Sovrintende la pubblicazione delle circolari interne.

Ufficio acquisti

Cura l'iter procedimentale degli acquisti di beni e servizi anche con mezzi informatici.

Ufficio per la didattica

Cura tutti i procedimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni e i rapporti con la famiglia e gli enti territoriali anche con mezzi informatici.

Ufficio del personale

Cura tutti i procedimenti relativi al personale a T. D. e a T.I. sia docente che A.T.A. .

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://axiositalia.it/accesso-registro-elettronico/>



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico <https://www.apuliascuola.edu.it/index.php/area-genitori/documenti>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Gruppo "Caritas" della Parrocchia della Natività di Tricase

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner accordo di collaborazione

### Approfondimento:

---

La convenzione prevede l'attivazione di percorsi di supporto per allievi/e in difficoltà su richiesta delle famiglie mediante docenti in quiescenza.

### Denominazione della rete: Associazione di Alta Cultura Musicale "W.A.Mozart"

---



Azioni realizzate/da realizzare • Collaborazione in progetti

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner accordo di collaborazione

## Approfondimento:

---

La Convenzione ha lo scopo di sensibilizzare gli/le allievi/e alla cultura musicale attraverso lezioni concerto.

## Denominazione della rete: Liceo Statale "G.Comi" Tricase

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche  
• Alternanza scuola/lavoro

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner convenzione

## Approfondimento:

---

Si stabiliscono convenzioni con il Liceo per la realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro degli/le studenti/esse nella scuola dell'infanzia e primaria.

## Denominazione della rete: Università del Salento Lecce

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner convenzione

## Approfondimento:

---

L'Istituto conclude convenzioni per la realizzazione dei tirocini per gli/le studenti/esse dei corsi di Laurea di Scienze della Formazione.





## Denominazione della rete: Rete Nazionale SCUOLA SENZA ZAINO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Supporto

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

La Rete Nazionale ha lo scopo di supportare la realizzazione del percorso Scuola Senza Zaino e la formazione docenti.

## Denominazione della rete: RETE AMBITO 20 - Puglia

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: **RETE SMIM - Scuole Medie ad Indirizzo Musicale**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali
- Alunni con competenze musicali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---



La Rete è nata con lo scopo di creare un'Orchestra Giovanile Provinciale che potesse dare ai giovani talenti salentini l'occasione di potenziare ed esprimere le personali attitudini musicali in un contesto altamente professionale.

## Denominazione della rete: RETE "IL NOI"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Realizzazione di attività di educazione alla legalità.

## Denominazione della rete: Protocollo UNICEF - SCUOLA AMICA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Collaborazione in progetti



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Realizza attraverso il coinvolgimento di dirigenti, docenti ed alunni, percorsi per la piena attuazione al diritto all'apprendimento dei/le bambini/e e dei/le ragazzi/e.

## Denominazione della rete: **BIBLOH! : RETE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Viene individuata l'Istituzione scolastica I.C. Gandhi di San Nicolò (Piacenza) come scuola capofila, rappresentante legale della Rete. L'istituto capofila si adopera, se necessario, ad individuare iniziative e quanto altro necessario al perseguimento degli obiettivi della rete.....



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: Comportamenti problema a scuola.**

---

Fornire i docenti degli strumenti operativi per la gestione della classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: Formazione Scuola senza Zaino**

---

Attività formativa e di supporto



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

## **Titolo attività di formazione: Percorsi in lingua inglese**

---

Acquisire competenze linguistiche per il CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Essenzializzazione e significatività dei contenuti disciplinari**

---

Attività di ricerca-azione sui contenuti disciplinari con consulenza di esperto esterno.



Collegamento con le priorità del PNF docenti      Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari      Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Il nuovo Profilo di Funzionamento**

---

Indicazioni pratiche sul nuovo documento propedeutico al PEI previsto dal D. Lgs 66/2017.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Inclusione e disabilità

Destinatari      Docenti per il sostegno didattico

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di ambito

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla rete di ambito





## Titolo attività di formazione: Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

---

Azione contro ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro      • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Corso GSuite

---

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      tutti i docenti

Modalità di lavoro      • Laboratori  
• Ricerca-azione  
• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza prevenzione covid19**

---

formazione obbligatoria per il personale nel periodo emergenziale

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: La nuova valutazione nella scuola primaria**

---

Valutazione: costruzione del giudizio descrittivo nella Nuova Valutazione della Scuola Primaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti dei tre ordini

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: Scienze naturali: la biodiversità nel territorio salentino**

---

-Riapertura e restauro del museo naturalistico dell'Istituto -La Museologia Scientifica in Italia -Ruolo degli Orti Botanici e dei Musei Scientifici -Allestimento delle collezioni museali: criteri scientifici, didattici, espositivi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Tutti i docenti dei tre ordini
-------------	--------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Profilo e responsabilità del docente**

---

Nuova professionalità docente

Collegamento con le priorità	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
------------------------------	--



del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dei tre ordini
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Strategie matematiche innovative**

---

Strumenti e tecniche matematiche per un approccio innovativo alla disciplina

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Salute e sicurezza a scuola**

---



Corso sulla sicurezza: D.Lgs. n. 81/2008 Formazione figure di riferimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro      • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Scuola all'aperto: Outdoor education

---

Educazione all'aperto: la natura come esperienza reale

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari      Docenti della scuola per l'Infanzia

Modalità di lavoro      • Laboratori  
• Workshop  
• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: Legge 178 del 2020 formazione docenti obbligatoria per l'inclusione scolastica**

---

Formazione docenti con alunni DVA

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti dei tre ordini

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Formazione Miur

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Formazione Miur



## Piano di formazione del personale ATA

### Nuovo Regolamento di Contabilità

---

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

### Diversamente essere

---

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

### In soccorso

---

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso



Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

## Dematerializzazione, sicurezza e privacy

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza  
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola